



Telve di Sopra notizie



anno XXVIII - numero 1-2 - dicembre 2017





TELVE DI SOPRA NOTIZIE

Notiziario del Comune
di Telve di Sopra
Anno XXVIII - Nr. 1-2

Direttore:
Ivano Colme

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Comitato di redazione:
Cristina Borgogno
Francesca Pecoraro
Massimiliano Trentin
Sara Trentin

Realizzazione grafica:
Francesca Pecoraro

Stampa:
Grafiche Dalpiaz srl

Autorizzazione:
Tribunale di Trento
n. 693 del 24.11.1990

chiuso in tipografia:
Dicembre 2017

In copertina:
Meridiana della scuola
primaria

**Chi desidera ricevere
Telve di Sopra Notizie
può richiederlo
presso gli uffici comunali.
Verrà inviato gratuitamente.**

Orari ed indirizzi utili

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Ivano Colme (Sindaco): martedì e venerdì dalle 19.00 alle 20.00
Gli assessori Martino Trentin e Sara Trentin ricevono solo su appuntamento
da concordare presso gli uffici comunali

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

Via S. Giovanni Bosco, 10
Telefono: 0461 766001
Fax: 0461 760793

e-mail: info@comune.telvedisopra.tn.it
anagrafe@comune.telvedisopra.tn.it
ragioneria@comune.telvedisopra.tn.it
tecnico@comune.telvedisopra.tn.it
pec: comune@pec.comune.telvedisopra.tn.it
web: www.comune.telvedisopra.tn.it

Orari

Uffici comunali
da lunedì a venerdì
dalle 8 alle 12

Ufficio Tecnico Comunale - Edilizia Privata
giovedì dalle 9 alle 12

In caso di necessità o urgenze il tecnico è
disponibile presso il comune di Telve

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale Pino Tomaselli è a
disposizione della popolazione tutti i lunedì
dalle 9 alle 9.30 presso gli uffici comunali.
Dal 1° dicembre al 31 marzo lunedì dalle
16 alle 16.30

CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.M.R.)

Situato nei pressi del campo sportivo di
Telve di Sopra

Orari

mercoledì dalle 16 alle 19
(invernale dalle ore 14 alle ore 17)
sabato dalle 8 alle 12

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Comando: 0461 757312

CANONICA DI TELVE

Via S. Giustina, 6 - Telve
Telefono: 0461 766065

AMBULATORIO MEDICO

Via 3 Novembre, 47 - c/o Casa Itea
Telefono: 0461 766086

SCUOLA ELEMENTARE

Via delle Scuole, 15
Telefono: 0461 767070

VIGILI DEL FUOCO

Via degli Ortai, 3
Telefono: 0461 767224

SCUOLA MEDIA

Via per Borgo 2/a - Telve
Telefono: 0461 766072

OSPEDALE SAN LORENZO

Viale Vicenza - Borgo Valsugana
Telefono: 0461 755555

CARABINIERI

Borgo Valsugana
Telefono: 0461 781600 -
0461 781624



► Saluto del Sindaco di Ivano Colme

Cari concittadini,

il Natale è ormai alle porte e trascina con sé non solo la voglia di stare insieme e di ritrovare gli affetti, ma anche il bisogno di riflettere sull'andamento dei mesi appena trascorsi e di condividere con voi i traguardi raggiunti e non. Nel rinnovare l'ormai consueta tradizione del messaggio di auguri, volevo quest'anno concentrarmi maggiormente sulle persone, sul loro valore, sull'impegno, la passione e la determinazione che ogni giorno mettono affinché, anche nel nostro piccolo paese, tutto possa andare al meglio.

Partendo dai più piccoli,

buon Natale ai bambini, che sono la nostra più grande ricchezza, e che da settembre hanno iniziato una nuova avventura in quel di Torcegno: ora gli utenti di Telve di Sopra sono ospitati in una struttura provvisoria, in attesa venga terminato un nuovo edificio che dal 2018 diventerà una Scuola dell'Infanzia Sovracomunale a disposizione dei due Paesi.

Abbiamo però restituito il favore, accogliendo presso la "nostra" scuola elementare i bambini di Torcegno: al momento nella struttura sono



presenti una sessantina di ragazzi, che usufruiscono della mensa per 4 giorni in settimana proprio negli ex locali della materna, recentemente adeguati per ospitare il crescente numero di alunni. Ciò permetterà un notevole risparmio, ma anche una maggior efficienza ed efficacia sul piano dell'insegnamento: ora non ci sono più le pluriclassi, i percorsi educativi vengono portati avanti in modo individuale a seconda dell'età e il "mescolamento" del personale ha portato ad un sicuro arricchimento anche in termini di idee e di progettualità.

Per quanto riguarda invece il giardino della Scuola dell'Infanzia, il pensiero dell'Amministrazione è quello di aprirlo a tutti, affinché il Paese abbia a disposizione un parco recintato, dove i bambini possano giocare e divertirsi in sicurezza.

Buon Natale ai giovani, anima del nostro paese, sempre più presenti e attivi all'interno del mondo del volontariato, dai Vigili del Fuoco agli Alpini e i Fanti, permettendo così un costante ricambio generazionale ed il proseguimento di attività importanti non solo dal punto di vista della sicurezza, ma anche e soprattutto della coesione sociale.

Buon Natale alle Associazioni della nostra comunità, al Comitato per il Palio di san Giovanni, al Coro, ai Pensionati, al Gruppo donne, alla Società sportiva, a tutti coloro che, spesso in silenzio e investendo del proprio, si adoperano per animare le varie manifestazioni del Paese e per trovare nuovi momenti di aggregazione, sempre con grande generosità e senso di responsabilità.

Buon Natale agli artigiani, ai commercianti, agli agricoltori che hanno scelto il nostro territorio come base per le loro attività produttive: i prodotti locali, le mani sapienti ed esperte di chi fa del proprio lavoro un'arte, l'opportunità di far vivere il paese, grazie alla presenza di servizi semplici ma essenziali, sono un bene preziosissimo.

Buon Natale agli anziani, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita: è anche grazie a loro, ai loro ricordi ancora vivi e profondi, che il mese scorso abbiamo potuto festeggiare il 30° anniversario del gemellaggio con Corropoli, una giornata di festa vera, in cui una delegazione abruzzese ci ha fatto visita per onorare un traguardo così importante.

Buon Natale a chi purtroppo non ha un lavoro stabile o vive in una condizione di disagio; a loro va tutta la mia solidarietà, con l'auspicio che possano, presto, ritrovare la serenità.

Preme sottolineare in questo senso che, anche durante il 2017, col Comune di Telve, è proseguito il progetto 19, che mira proprio a dare un sostegno in più a chi sta attraversando un periodo di difficoltà, non solo economica ma prima di tutto sociale. È un progetto che contiamo di riproporre nei prossimi mesi come strumento concreto di aiuto e supporto. È una piccola cosa, è vero, ma sempre apprezzata, sia da chi ne può usufruire, sia dalla stessa Amministrazione che beneficia e si avvale di "braccia" in più proprio laddove c'è bisogno.

Buon Natale a chi lavora nella struttura comunale, adoperandosi per rendere sempre efficaci i servizi al cittadino; avrete notato che, da questo

punto di vista, quello appena trascorso è stato un anno ricco di novità. Dal 31 maggio il geometra Corrado Designori non è più a scavalco nel nostro Comune: al suo posto sono subentrati l'ingegnere Sabrina Ropele, che si occupa di edilizia pubblica, il geometra Bruno Donati, che fa capo all'edilizia privata, e la geometra Luana Galazzini, che supporta soprattutto l'ambito telematico del settore tecnico.

Il primo di luglio c'è stato anche un importante cambio al vertice: il dottor Ivano Clementi, che ha lavorato con noi per oltre 20 anni, ha mantenuto il suo ruolo di Segretario Comunale in quel di Scurelle, passando poi anche a Samone; nella nostra struttura è invece arrivata la dottoressa Silvana Iuni, già Segretaria di Castelnuovo, con la quale abbiamo iniziato un costruttivo percorso di collaborazione.

Dal primo di agosto è andato in pensione un altro dei nostri "pilastri", l'operaio comunale Lorenzino Trentin: a nome mio, di tutta l'Amministrazione, dei colleghi e, penso proprio di poter dire, di tutta la cittadinanza, a lui va il più sentito grazie per la sua puntuale presenza, per il lavoro svolto in questi anni in modo sempre efficiente, per la disponibilità dimostrata anche al di fuori dell'orario d'ufficio, durante le emergenze piccole e grandi, momenti in cui non si è mai tirato indietro. La nostra speranza è che rimanga ancora a lungo "a nostra disposizione" all'interno delle associazioni di volontariato, per prestare il suo servizio, portando la sua esperienza, il suo sapere, e perché no, anche la sua allegria.

Ai primi di ottobre la ragioniera Patrizia Sala, con tutto il suo seguito di documenti e scartoffie, per voler usare un po' di ironia, si è trasferita a Telve, dopo la partenza con l'Ufficio Tecnico. Questo è stato un altro concreto passo verso l'Avvio delle Gestioni Associate di cui tanto si è parlato negli ultimi tempi.

Buon Natale alla dottoressa Bruna Giampiccolo che con il primo settembre ha concluso il suo

impegno lavorativo come medico di famiglia nella nostra comunità. A Lei un grazie sincero per la grande professionalità e disponibilità dimostrate in tutti questi anni.

Le pressanti richieste di tagli e le politiche di ristrettezze economiche di questi anni, da parte dello Stato, in primis, e successivamente della Provincia, hanno portato i Sindaci in generale, e quelli del nostro territorio in particolare, a ragionare sulle diverse possibilità di mettere in piedi una gestione efficiente, dove la collaborazione fosse il primo importante passo verso una trasformazione dei servizi in qualcosa di sempre più rispondente alle esigenze del cittadino. Entrare a far parte di una Gestione Associata non significa affatto, come pensano alcuni, svendere il proprio territorio o depauperarlo di servizi fondamentali: è un processo che vuol dare un senso più ampio all'idea di Comunità, partendo dal "campanile" per arrivare "ai campanili", ognuno con la sua identità, ma parte di un gruppo. È un po' come passare dal tu al noi: non si perde la soggettività, ma anzi si acquistano nuovi valori, nuove possibilità, nuove strategie per migliorare le prestazioni verso gli utenti.

Credo, infatti, che mettere insieme più persone che lavorano nello stesso campo porti ad una professionalità maggiore, grazie allo scambio di idee e di conoscenze, nonché alla possibilità di specializzarsi in singoli campi, potendo così rispondere al cittadino in modo sempre meno approssimativo. Certo è normale che occorra tempo per il rodaggio, che alcune cose partano bene fin da subito mentre per altre occorra fare degli aggiustamenti in itinere, ma credo, anzi sono convinto, che questa sia la strada giusta. Dispiace che Scurrelle e Samone non abbiano creduto fino in fondo a questo progetto e abbiano deciso, ad un certo punto, di invertire la rotta. Dal canto mio, con i colleghi di Carzano, Castelnuovo e Telve, che si profila come Comune capofila, ritengo che non ci siano altre direzioni possibili se non quella di unire le forze, come già in tanti ambiti è stato fatto negli anni passati. Ora è tempo di non ragionare più per piccoli compartimenti stagni e di collaborare

non solo in termini di Custodi Forestali o di Polizia Municipale, per fare due esempi, ma di aprirsi ad ampio raggio un po' su tutti i servizi, per avere così più ampie ricadute positive.

Nel Comune di Castelnuovo è partita anche la gestione associata del servizio tributi che fino all'anno scorso avevamo affidato al Comune di Borgo. La speranza è che questi cambiamenti, che non sono mai né facili né indolore, portino col tempo a buoni risultati che confermino la nostra convinzione che questa era la scelta migliore che si potesse fare.

Per concludere, vorrei lasciarvi con una riflessione: al giorno d'oggi abbiamo a disposizione tanto, troppo a volte, al punto che anche il superfluo è diventato indispensabile, quasi fosse una gara a chi possiede e ostenta di più.

Senz'altro tutti conoscerete John Lennon, il compianto cantante dei Beatles; la sua non era stata un'infanzia felice, ma, nonostante i momenti bui, la madre lo aveva sempre incoraggiato a lottare per i suoi sogni, dicendogli che l'importante nella vita non era essere qualcuno, ma essere felice. *"La felicità è il sale della vita"*, gli ripeteva sempre. Un giorno a scuola la maestra aveva assegnato un compito dal titolo *"Come vorresti essere da grande?"*

Tutti i suoi compagni avevano riempito pagine intere, fantasticando sulla possibilità di diventare dottori, avvocati, astronauti, attori famosi. Lui aveva semplicemente scritto *felice*, e aveva consegnato. Qualche giorno dopo la maestra era ritornata in classe con i temi corretti, e dopo averli distribuiti a tutti gli altri, lo aveva chiamato alla cattedra e gli aveva detto: *"John, mi sa che tu non hai capito il compito"*. In quel momento lui ebbe la certezza che era lei, invece, a non aver capito la vita.

Il mio augurio per il 2018 che sta per arrivare è proprio questo: che **possiate essere felici**. Di voi stessi, di ciò che avete, del vostro lavoro, con la vostra famiglia, gli amici, gli affetti più cari, ognuno a modo suo, ma per 365 giorni, felici!

➤..... Interventi, opere pubbliche e progetti

ASFALTI

L'impresa Beton Asfalti ha provveduto, entro i termini previsti dal capitolato speciale d'appalto, alla consegna definitiva dei lavori di "completamento asfaltatura per ristrutturazione rete idrica del Paese di Telve di Sopra e sostituzione rete idrica in località Fratte nel Comune di Telve di Sopra". L'importo da contabilità finale, redatta dal direttore lavori, ingegner Carlo Ganarin, risulta pari a 62.833,53 euro.

Con parte delle somme a disposizione dell'Amministrazione, derivanti dal recupero del ribasso d'asta, si provvederà al ripristino della pavimentazione di alcuni tratti di strada in cubetti di porfido e-o selciato, danneggiati dai lavori di realizzazione dell'acquedotto.

CIMITERO

Si sono conclusi a fine ottobre i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche e la realizzazione di un ossario - cinerario nel cimitero, dopo l'interruzione che aveva costretto l'Amministrazione a riappaltare l'opera per la parte non realizzata. La ditta Lepre di Gianni Fietta ha quindi realizzato il rivestimento in pietra del muro di sostegno del vialetto esterno, la posa del granito sulla scala interna e relative ringhiere e, ex novo, l'isola ecologica. Con apposita gara sono stati affidati alla ditta Tecnoluce i lavori di completamento della posa dei corpi illuminanti.

STRADA SPIADO

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con il CMF, aveva individuato da tempo degli interventi da effettuare sulla strada che dalla frazione Campestrini di Torcegno porta alla località "Spiado",



sita nel comune di Telve di Sopra. Il fine dei lavori era quello di garantire la messa in sicurezza della viabilità stradale, considerato anche che in zona risiedono alcune famiglie. Già nel 2012 il consorzio di miglioramento fondiario si era attivato per la redazione di un progetto, non più finanziato nell'ambito del piano di sviluppo rurale.

Nel 2016 il comune ha deciso di stanziare a bilancio l'importo di 182.495,64 euro (di cui per lavori 121.600,89 euro e per somme a disposizione 60.894,75 euro), previsto dal progetto. In un secondo momento è stato dato avvio alla gara d'appalto, dopo aver eseguito i calcoli statici e la perizia geologica. La ditta Nicoletti Costruzioni snc si è aggiudicata i lavori, iniziati nella primavera del 2017, con un ribasso del 13,62%.

In particolare si è provveduto a:

- realizzazione murature in calcestruzzo e pa-

ramento in pietra posto ad opera incerta;

- posa in opera di pozzetti in ghisa per la raccolta delle acque bianche di scorrimento superficiale;
- formazione di banchettoni in calcestruzzo per il sostegno del corpo stradale;
- posa in opera del guard-rail in ferro zincato;
- posa in opera di legante calcareo di sottofondo e di conglomerato bituminoso.

Con il ribasso d'asta ottenuto, è stato possibile integrare al progetto un ulteriore parte di strada e convogliare le acque meteoriche nel vicino torrente Savaro.

ALLARGAMENTO STRADA IN LOC. PORCHERA



Nel mese di ottobre la ditta Franco Campestrini di Torcegno ha eseguito i lavori di allargamento di un tratto di strada in località Porchera. La ditta ha offerto un ribasso del 3% sulle voci dell'elenco prezzi, per un importo da contratto di 8.406,39 euro. Con le somme a disposizione dell'Amministrazione, previste nel computo, si è provveduto alla posa di una staccionata in legno sul tratto di strada interessato ai lavori.

L'intervento è stato possibile grazie ad una permuta di terreno tra comune e privato.

LARESÈ

A seguito della richiesta del Comune di Torcegno, si è reso necessario attribuire ex novo la classificazione di tipo "B" alla viabilità forestale in loc. "Laresè", che risulta essere parte finale della strada forestale che parte dalla località Porchera ed arriva sino a loc. Laresè, già classi-

ficata di tipo "B".

Grazie al parere favorevole espresso dal Servizio Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento alla fine del mese di settembre, è stato possibile classificare il tratto sopra indicato fra le strade forestali di tale tipo.

MARCIAPIEDE

Con delibera della Giunta provinciale del 16 dicembre 2016 è stato concesso il finanziamento, sul fondo di riserva per gli investimenti programmati dei comuni, per l'intervento di messa in sicurezza del tratto di strada di via III Novembre all'entrata principale del centro abitato e per la realizzazione di un tratto di marciapiede pedonale nel comune di Telve di Sopra. Spesa richiesta: 149.520,31 euro, finanziamento dell'85%. Sono in atto le procedure per arrivare all'appalto dei lavori.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Con propria deliberazione la Giunta provinciale ha approvato l'accordo di programma tra PAT, Comunità Valsugana e Tesino e i comuni della Bassa Valsugana, che ha come oggetto la realizzazione di un piano di interventi.

L'accordo è frutto del lavoro di un tavolo tecnico che, da un percorso partnariale fra i soggetti istituzionali, aperto alle parti portatrici di interessi, ha individuato una serie di progetti focalizzati sulla specificità del territorio e sullo sfruttamento e il potenziamento delle risorse esistenti. L'obiettivo è quello di ottenere risultati visibili e misurabili in tempi non eccessivamente lunghi.

Gli interventi sono finanziati, in parte, dal fondo strategico territoriale. Tra le opere che interessano il nostro comune, risulta finanziata la ristrutturazione di Malga Casabolenga. In particolare saranno sistemati il caseificio e la dislocazione interna dei locali per adeguarli alla normativa igienico sanitaria. L'importo ammesso a finanziamento è di 150.000 euro (di cui 114.374,16 a carico del fondo e la rimanente parte a carico del comune).

L'altro intervento che interessa il nostro territorio riguarda il collegamento con rete elettrica della val Calamento, fino a malga Cagnon (il proget-

to comporta anche lavori alla struttura di malga Valtrighetta], per un totale di 877.020 euro di cui 668.722,84 a carico del fondo e la parte residua da ripartire tra i comuni di Carzano, Telve e Telve di Sopra. Quest'opera permetterà di creare un impianto elettrico a Malga Casabolenga, compreso nei lavori di cui sopra. I lavori che interessano malga Valtrighetta, per la parte non finanziata, saranno a carico del comune di Carzano.

LAVORI A MALGA "LAVOSCHIETTO"



Durante l'estate si sono svolti i lavori di ampliamento, con realizzazione di una tettoia alla struttura malga "Lavoschietto". Sono stati eseguiti dalla ditta Mirko Stroppa per una spesa di 8.105,92 euro (oneri per la sicurezza compresi), come risulta dalla contabilità finale.

Si tratta del primo lotto di quanto è previsto a progetto. La fase successiva sarà relativa alla realizzazione di un servizio igienico. Troverà avvio nel corso del prossimo anno anche con l'aiuto del volontariato, in primis quello delle associazioni Alpini e Fanti, alle quali va un plauso per la custodia della struttura.

STRADA POZZA – SERRA



La strada che dal ponte "Salton" passa attraverso la località Pozza e giunge in località Serra necessita di alcuni interventi di manutenzione e consolidamento.

Questa strada è di notevole importanza, sia per quanto riguarda il trasporto del legname dal bosco alla piazzola di stoccaggio, sia per il transito di veicoli che accedono alla malga Pozza ed alla malga Ezze. L'intervento verrà suddiviso in più operazioni di manutenzione. In primo luogo la sostituzione di gran parte delle canalette per il deflusso dell'acqua piovana sulla carreggiata, successivamente l'allargamento di alcuni tornanti e la creazione di alcune piazzole per lo scambio veicolare dei mezzi. Per quanto riguarda il tratto di strada che interessa le località Lavoschio e Serra, gli interventi saranno finalizzati all'allargamento della carreggiata verso monte, con la costruzione di scogliere e la realizzazione di parapetti nelle parti più pericolose. La conclusione dei lavori avverrà con la stesura di uno strato di legante. Il progetto redatto dal dottor Ruggero Bolognani è stato approvato dalla tutela del paesaggio, dalle ZPS e dal dipartimento forestale nonché dai comuni di Torcegno, Carzano, Telve e Telve di Sopra. A seguito dei bandi provinciali che interessano interventi di questo tipo, è stato richiesto il finanziamento su fondi europei riguardanti il piano di sviluppo rurale 2014-2020 e, nel corso dell'estate, quando è stata approvata la graduatoria, è stata data comunicazione dell'esito positivo. Il progetto si è piazzato al primo posto. La percentuale di spesa sostenuta dalla Provincia e da organi ad essa connessi sarà pari al 70%. La differenza è a carico delle casse comunali.

Il progetto ha un costo complessivo previsto di 270.000 euro di cui per lavori 181.714,47 euro e la differenza per somme a disposizione.

COLLETTORE INTERCOMUNALE – ACQUE NERE

Da parecchi anni ci stiamo confrontando con i comuni di Telve e di Torcegno e con la Provincia autonoma di Trento per risolvere l'annoso problema delle acque nere che grava sul nostro territorio.

Finalmente, nel corso dell'estate 2017, la Provincia si è impegnata a trovare una soluzione comune. Il progetto prevede il collegamento alla condotta principale che collega Borgo a Castelnuovo, nella zona ex Malerba, per poi salire attraverso la campagna di Telve, costeggiare il torrente Ceggio fino al ponte San Giovanni, collegandosi alla nostra tubazione.

Altro troncone significativo parte dalla località Fontane per poi proseguire in località Dossi e congiungersi all'incrocio tra via Altani e via Pivan.

CONVENZIONI

È stata sottoscritta, tra i comuni di Carzano, Telve e Telve di Sopra, una convenzione di durata quinquennale per la realizzazione di attività in ambito turistico-culturale.

Il fine dell'accordo è quello di:

- promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, orientato alla qualità ed all'innovazione, tenendo conto delle peculiarità dell'ambiente, delle risorse disponibili nonché degli interessi della popolazione locale e dei turisti;
- formulare le scelte di politica turistica tenendo conto della collocazione territoriale del Trentino nel contesto alpino, italiano ed europeo;
- considerare, nella definizione degli interventi di politica turistica, gli interessi delle diverse istituzioni e delle comunità locali, individuando

idonee forme di concertazione e cooperazione secondo principi di sussidiarietà e responsabilità.

In virtù di questi obiettivi è stato presentato un progetto sovracomunale al fine di poter accedere a finanziamenti-contributi europei tramite il GAL (Gruppo di Lavoro) del Trentino Orientale, costituito presso il consorzio BIM del fiume Brenta. Il progetto prevede, per il territorio di Telve di Sopra, il ripristino del sentiero che dalle Caserine-ote raggiunge la forcella Valtrigona, in modo da poter promuovere il percorso che da Casabologna raggiunge il bivacco, la forcella e da qui o malga Ezze o l'Oasi del WWF.

Parimenti è stata sottoscritta tra i tre Comuni limitrofi, Telve, Telve di Sopra e Torcegno una convenzione al fine valorizzare la gestione e lo sviluppo del proprio territorio, secondo le finalità di cui all'articolo 8 della L.P. n. 15/2007, in particolare per recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura e le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, promuovendo e attuando progetti di sviluppo locale, integrati con le politiche culturali, ambientali, economiche della ricerca e dell'innovazione.

Anche in virtù di questi obiettivi è stato presentato un progetto al GAL, che vede il ripristino parziale dei manufatti dei castelli Alto e Tricorno e la valorizzazione dei sentieri che li collegano e che passano anche sul territorio di Telve di Sopra.



Settore Foreste di Pino Tomaselli

Nel corso del 2017 l'attività del settore foreste del comune si è mantenuta in linea con le previsioni fatte durante l'annuale sessione forestale tenutasi lo scorso mese di febbraio, e si può riassumere nei punti che seguono.

- Per permettere di riallineare i prelievi di legname (in seguito all'esubero di ripresa, conseguenza degli schianti in località Casabolenza) a quanto previsto dal piano economico (giunto al quinto anno e quindi a metà della sua validità) è stato martellato un solo lotto in località "Boal della Margera-Caponere". Quest'ultimo è composto sia di legname che di legna di faggio, per cui l'amministrazione ha colto l'opportunità di offrire ai censiti la possibilità di avere per il 2017 la legna da ardere consegnata a casa. La ditta Giovanbattista Paterno di Castel Ivano si è aggiudicata l'acquisto del legname e della legna e contrattualmente ha tempo fino al 30 aprile p.v. per concludere i lavori di taglio esbosco e consegna a domicilio dei richiedenti della legna in stanga.
- La scorsa primavera c'è stata da parte del distretto forestale di Borgo la consegna al co-

mune, proprietario del terreno, dei lavori di recupero della superficie prativa a malga Pozza. Visto l'interesse manifestato da più aziende agricole per avere in uso l'area, l'amministrazione comunale ha deciso di proporre un bando di gara per l'affido e la gestione della stessa; in particolare si è previsto che si pratichi uno sfalcio di tutta la superficie almeno una volta nel corso di ogni anno solare, dopo di che, per il corretto mantenimento del cotico erboso, si può intervenire anche con il pascolo. La gara è stata vinta dall'azienda Albino Stroppa e figli, che ha proposto un prezzo di 500 euro annui. Visto il favorevole riscontro avuto dall'iniziativa, si possono considerare superati anche i timori iniziali relativi al riscontro economico del cambio di destinazione d'uso di oltre un ettaro di bosco.

- Il progetto predisposto su incarico del comune dallo studio tecnico del dottor Ruggero Bolognani, relativo all'adeguamento alla meccanizzazione del tratto di strada forestale "Ponte Salton - Malga Serra", è stato valutato positivamente ed ammesso a contributo sul piano di sviluppo rurale dai competenti uffici provinciali. Si è ora in attesa dell'esatta quantificazione del finanziamento così da poter procedere all'appalto dell'opera.
- L'annuale asta di legname organizzata dall'Associazione Foreste della Valsugana Centrale si è tenuta lo scorso 17 novembre; il Comune di Telve di Sopra ha partecipato con un lotto di piante bostricate di 120 mc, denominato "Pozza - Fontanafredda bostrico". È stato aggiudicato alla ditta Bernardi Boschiva.
- Dopo una lunga ed articolata trattativa con il



comune di Torcegno e i privati che avevano realizzato l'opera, si è concluso l'iter di classificazione del tratto di strada che dalla località "Galeto" sale verso le baite private di "Laresé"; la pista risulta un prolungamento della sottostante strada di tipo "B" ed è accessibile soltanto con il relativo permesso. Si sta ora valutando l'opportunità di ricavare dei parcheggi visto che gli spazi attualmente presenti sono di proprietà privata.

- Durante i sopracitati lavori di livellamento del terreno si è ravvisata la possibilità di un allacciamento all'acquedotto e alla linea elettrica anche della baita più bassa di proprietà comunale, presente nelle vicinanze di malga Pozza, e di una parziale sistemazione dell'area esterna al fabbricato. Il distretto forestale si è reso disponibile alla progettazione di questi lavori che dovrebbero essere realizzati il prossimo anno e finanziati coi "fondi miglierie boschive". Questi soldi derivano da un accantonamento obbligatorio del 10% del valore dei lotti di legname venduti, che i comuni devono versare su un apposito conto gestito direttamente dal distretto forestale. Va precisato che questo fondo è vincolato ad un uso riservato ad interventi

relativi al patrimonio montano e forestale del comune e può essere utilizzato direttamente dal distretto forestale oppure dal comune mediante svincolo dello stesso. In ambedue i casi le opere devono essere concordate tra le parti.



ANAGRAFE ANNO 2017 - situazione al 30.11.2017

NATI:	La popolazione al 1° gennaio 2017: 587 (296 maschi 291 femmine)
femmine: 2	numero famiglie: 269
maschi: 3	immigrati: 20 maschi e 11 femmine
	emigrati: 6 maschi 8 femmine
DECEDUTI:	
femmine: 6	Popolazione al 30.11.2017: 597 (305 maschi 292 femmine)
maschi: 8	numero famiglie: 274
MATRIMONI:	Popolazione straniera residente in Comune al 30.11.2017:
religiosi: 0	Polonia 3, Romania 9, Repubblica Dominicana 2, Cuba 1, Moldavia 1, Germania 1
civili: 0	

Bim Brenta di Stefano Pecoraro

La promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale è uno degli obiettivi che, da qualche anno, è al centro dell'attività e delle varie iniziative promosse sul territorio dal Consorzio Bim del Brenta.

Un impegno che il Bim ha sposato in pieno mettendo in campo una serie di iniziative, anche con il coinvolgimento degli Istituti Scolastici della zona. È quanto sta accadendo con il progetto **Io e l'Economia Green**, rivolto alle scuole secondarie di Primo Grado, un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dell'economia, legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio. Una iniziativa finalizzata a fornire ai ragazzi la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli. Questo sarà possibile anche grazie al coinvolgimento di alcuni imprenditori che porteranno direttamente nelle classi la loro testimonianza.

Benché l'economia sia parte integrante della vita di ciascuno di noi, è solo a partire dalle scuole superiori che è attualmente considerata materia di studio. Con le fasce più giovani, infatti, è ancora inconsueto parlare di economia a scuola. Il progetto è stato affidato all'Associazione Junior Achievement, la più vasta organizzazione non

profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola. Dal 2002, in Italia, ha messo in campo un network di professionisti d'impresa, educatori e insegnanti che, secondo logiche di responsabilità sociale e volontariato, forniscono strumenti e metodi didattici pratici e concreti. Grazie a loro, vengono formati e ispirati ogni anno oltre 28 mila giovani dai 6 ai 24 anni, i principali protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità.

Dalla scuola ai giovani imprenditori, il passo è decisamente breve. Un lasso di tempo di pochi anni, se non mesi, fondamentali per formare giovani cittadini attivi, dando loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In questa direzione va il progetto **L'impresa che compete e vince**, messo in campo con l'Associazione di promozione sociale H2o+ di Trento e destinato alle scuole superiori, per avvicinare i giovani all'imprenditorialità, così da imparare non solo come far nascere una impresa ma anche come competere nel mercato una volta che la stessa è stata avviata.



I ragazzi sono chiamati a lavorare in gruppo e a progettare la loro idea di impresa, confrontandosi, fra di loro e dibattendo sui punti di forza e di debolezza delle loro proposte. Il tutto coordinato da un imprenditore e da alcuni professionisti in campo economico e finanziario.

Perché il Bim del Brenta ha deciso di investire risorse umane e finanziarie sugli imprenditori di

oggi e di domani?

Per riuscire a dare loro un bagaglio di competenze per nascere come tali, ma soprattutto per poter fronteggiare al meglio gli eventuali imprevisti futuri.

La nascita e il consolidamento di imprese sul territorio, infatti, è un elemento che rende più forte una comunità.

UNITÀ PASTORALE

➤..... **Attività del Comitato Parrocchiale** di Cristina Borgogno

In occasione della visita del nostro arcivescovo a Telve di Sopra, i membri del comitato parrocchiale si sono sentiti pungolati dalle parole di monsignor Lauro Tisi a mantenere "vivo" il paese da un punto di vista religioso e hanno stilato l'elenco dei lavori assolutamente prioritari per una gestione ottimale della chiesa parrocchiale. È stato notato come il campanile necessitasse di un'urgente messa in sicurezza (intonaci e sgretolamento esterno), così come la sacrestia avesse bisogno di piccoli ma impellenti restauri. Inoltre è stato preso in considerazione un completo ammodernamento tanto dell'impianto di riscaldamento – tramite l'installazione di pannelli radianti che permettano una diffusione più uniforme del calore – che di quello di illuminazione – tramite una totale sostituzione degli attuali faretti con altri a ridotto consumo energetico. Infine si è rivelato indispensabile l'acquisto di un armadio di grandi dimensioni, ove conservare dignitosamente la gran quantità di paramenti liturgici che si trovano presso la canonica. Tali operazioni hanno parzialmente avuto inizio e, in certi casi, sono già state

concluse, grazie ad esempio ai Vigili del Fuoco, che hanno provveduto all'installazione di nuovi fari che hanno reso davvero splendente la nostra chiesa. Inoltre la ditta Giancarlo Battisti di Telve ha pulito i canali di scolo e sostituito le tegole rotte del tetto. Si sta inoltre compiendo un raffronto dei prezzi per acquistare il già citato armadio, anche se la spesa non dovrebbe costituire un problema, giacché, come è ormai da tempo di pubblico dominio, la parrocchia di Telve ci è debitrice di cinquantamila euro, la cui restituzione è già iniziata.



➤..... Visita dell'arcivescovo di Cristina Borgogno

Il 26 febbraio monsignor Lauro Tisi ha incontrato i fedeli di Telve di Sopra e ha fornito preziose indicazioni per mantenere viva e vitale la nostra parrocchia. Egli si è segnalato per il modo di esprimersi estremamente franco e sincero, nonché per la grande umiltà che lo ha anche portato ad assumersi responsabilità la cui gravità è in realtà molto minore di quanto certi sono portati a credere. L'arcivescovo si è infatti scusato per "avere calato dall'alto" la decisione di riunire nell'Unità pastorale dei santi Evangelisti i paesi di Telve di Sopra, Telve, Carzano e Torcegno, avendo essi in comune il parroco, e di aver interrotto la serie di incontri organizzati per preparare i fedeli a tale passo.

Se è vero che non tutti questi incontri alla fine hanno avuto luogo, non è però possibile negare che il numero di sacerdoti è in continuo calo e che, unità pastorale o meno, non si possono pretendere da un singolo prete i salti mortali e dunque bisogna inevitabilmente accettare l'unione e la rotazione di talune celebrazioni. Inoltre, non corrisponde a verità l'alibi dietro al quale certi individui si trincerano, secondo il quale un simile evento avrebbe preso tutti alla sprovvista.

A Telve di Sopra (esempio troppo virtuoso di sincerità e buona memoria?) c'è chi ricorda benissimo come già don Franco Torresani parlasse della creazione futura delle unità pastorali e come sia stato lui il primo a celebrare un unico triduo pasquale, pur essendo solo tre e non quattro le parrocchie affidate alla sua cura spirituale. E pure chi gli è succeduto, ovvero don Antonio Sebastiani, il primo prete dell'unità, almeno in un'occasione ha agito nello stesso modo.



➤..... **Sant'Agnese e Santuario Mariano** di Alessia Lupi e Sara Trentin

È con molto piacere che introduciamo nel bollettino uno spazio riservato alle notizie dal comune di Corropoli con cui siamo gemellati ormai da trent'anni.

In questo numero parliamo della **chiesa parrocchiale dedicata a sant'Agnese e Santuario Mariano**, principale chiesa della cittadina del teramano.



Il Santuario Mariano originariamente era una chiesa di modeste dimensioni sorta su resti romani; un primo ampliamento risale al XIV secolo. Il campanile a vela esistente fu sostituito con l'attuale torre campanaria realizzata da maestranze lombarde nel XV secolo.

La torre è una dei quattro campanili fratelli insieme a quelli di Atri, Teramo e Campli. Tra il 1814 e il 1840 ci fu un ulteriore ampliamento della chiesa, su progetto dell'architetto Carlo Maggi, in stile barocco. Nel 1868 l'interno fu decorato dal pittore Giuseppe Pauri di Grottammare (AP). Tra il 1989 e il 1990, su incarico del parroco don Ivo Di Ottavio, tutto il ciclo pittorico fu restau-

rato dal maestro Guido Tentarelli di Giulianova. Dal 1940 questa chiesa parrocchiale, in seguito a varie manifestazioni di prodigio, fu dichiarata Santuario di Maria Santissima del Sabato Santo. L'interno è a navata unica con soffitto a volta ad arco ribassato. I decori con altari in stucco e marmo sono ottocenteschi e in stile baroccheggiante. Questi sono stati riportati alla luce



nel 1990 dalla sapiente opera del maestro Guido Tentarelli di Giulianova, che si incaricò anche di ripristinare la doratura degli altari e del fregio longitudinale della navata. All'interno si conserva la statua della Madonna del Sabato Santo che fin dal 1300 e fino al 1765 era custodita nella Badia di santa Maria ad Mejulanum. In quell'anno i corropolesi, afflitti da una terribile pestilenza, ottennero dai Padri Celestini il permesso di portare la statua della Madonna nella chiesa parrocchiale di sant'Agnese affinché potesse essere venerata in quel momento difficile. La statua rimase lì per parecchio tempo e la pestilenza cessò. Nella cantoria, situata sopra la bussola d'ingresso del-

la chiesa, trova posto un organo liturgico meccanico a canne installato nel Settecento dalla ditta Organara Veratti di Bologna. L'ultimo suo restauro in ordine di tempo è quello del 1990 da parte della ditta Tonino Di Renzo di Pescara. In prossimità dell'ingresso è incastonata in una colonna la Croce delle Indulgenze che Papa Leone XIII concesse nel 1901.



La scossa di sisma di fine ottobre 2016 che ha colpito il centro Italia ha fatto tremare anche il paese di Corropoli. Alcuni immobili sono stati dichiarati inagibili.

Tra gli edifici che hanno subito danni c'è la chiesa parrocchiale. La chiesa di sant'Agnese o Santuario della Madonna del Sabato Santo, in seguito al terremoto del 30 ottobre 2016, ha riportato varie lesioni. La più preoccupante sembra quella che corre per tutta la larghezza della volta. Ad un anno di distanza la chiesa è stata messa in sicurezza e nel suo interno sono all'opera i restauratori.

I ponteggi sfiorano il soffitto e una massiccia impalcatura schermo completamente la parete frontale. I lavori proseguono alacremente ed il parroco, don Ennio di Giovanni, è felice che molto presto la chiesa di sant'Agnese - Santuario della Madonna del Sabato Santo, riaprirà le sue porte e tornerà ad accogliere i suoi fedeli che, causa terremoto, si sono trovati sballottati tra tendone, chiesa dello Spirito Santo e chiesa di san Giuseppe.



►..... Notizie dalle Caserine-rote di Sara Trentin

Il 5 gennaio, nell'ambito della serata organizzata dal Punto Cultura in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai dal titolo **Dal Nepal al Lagorai**, con la presenza dell'alpinista Mario Corradini, Paride Franceschini ha donato all'Ecomuseo un quadro raffigurante il bivacco.



Il luogo è frequentato in ogni stagione dell'anno e sono molti i complimenti che giungono da parte di chi è passato a vedere il bivacco delle Caserine-Caserote. Un angolo di Lagorai a molti sconosciuto che suscita meraviglia e stupore una volta frequentato. Lo si desume anche dal libro firme all'interno del baito.

C'è chi, come i cacciatori, vi sale di frequente e chi, rimanendo magari anonimo, lo dota di qualche suppellettile.

C'è anche chi ha iniziato ad arredarlo... Il gruppo scultori di Telve di Sopra, dopo aver posizionato, prima dell'inaugurazione dello scorso anno, l'insegna girevole a fianco della porta d'entrata, dove da un lato c'è scritto Caserine e dall'altro Case-

rote, ha realizzato una scaffa rigorosamente in legno di cirmolo, dove riporre piatti e altri oggetti. La scaffa è dotata anche di due cassetti. È stata portata sul posto a spalle dai costruttori in una limpida giornata di metà giugno e ora fa bella mostra di sé all'interno della struttura.



► Punto Cultura di Francesca Pecoraro

Dopo la consueta pausa estiva, il Punto Cultura ha riaperto al pubblico il mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 e il sabato dalle 15 alle 16.

Grazie alle continue donazioni di libri (per le quali ringraziamo!) e agli acquisti di romanzi e best-seller di recente uscita, l'offerta di volumi ammessi al **prestito** è in costante crescita, cercando di prestare attenzione alle esigenze di tutti: adulti, ragazzi e bambini.

Nel mese di gennaio, per i più piccoli è prevista l'iniziativa **Un libro per ogni nato**, grazie alla quale ad ogni bambino nato nel 2017 verrà donato un libro, da ritirare presso il Punto Cultura.

Oltre ai numerosi libri da prendere in prestito, gli studenti, invece, possono trovare un posto tranquillo per studiare, fare i compiti ed effettuare ricerche, avendo a disposizione numerose risorse, sia cartacee che consultabili online, anche dai propri dispositivi, grazie alla rete wi-fi.

Il Punto Cultura si occupa anche della **promozione di eventi culturali e creativi**:

- laboratori per bambini i quali, guidati da Helga, si sono cimentati nel ricamo, nella creazione di braccialetti e di lavoretti per le varie occasioni e festività;

- fiabe e spettacoli per bambini, grazie a Cristina e agli 80FANTASIA;
- proiezioni di film, grazie alla collaborazione con il Trento Film Festival;
- presentazione di libri e romanzi con la presenza degli autori;
- serate dedicate ai viaggi, con l'alpinista Mario Corradini e Simone Trentin che ha *ripercorso* il Cammino di Santiago.

Per concludere ricordiamo che è possibile avanzare suggerimenti, richieste e proposte mandando un'e-mail all'indirizzo **tds.cultura@gmail.com** o rivolgendosi direttamente alle collaboratrici del Punto Cultura.



Telve di Sopra
**Punto
cultura**

ORARI DI APERTURA

Mercoledì: 16.30 - 17.30

Sabato: 15.00 - 16.00

per informazioni, richieste e suggerimenti:
tds.cultura@gmail.com

►..... C'è sempre da imparare di Sergio Trentin

Non so a voi, ma a me capita spesso di trovarmi in difficoltà confrontandomi con la tecnologia che sta facendo passi da gigante, obbligandomi a sperimentare sempre cose nuove, smartphone, tablet, computer... e, per rimanere al passo con i tempi, devo ricorrere sempre più spesso alle conoscenze dei miei nipoti che con la tecnologia hanno sicuramente più confidenza di me. Mi sono trovato così a passare da "maestro" a "scolaro". Non sempre però. Perché loro ci aiuteranno con le innovazioni, ma a noi nonni rimarrà sempre il compito di "passare" a loro le tradizioni della nostra comunità e per far questo avremo a disposizione anche il nostro museo.

Nel mese di ottobre (19), per il sesto anno di apertura del museo, in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai, si è svolta una serata, molto partecipata, con relatrice la dottoressa Antonella Mott del "Museo degli usi e costumi della gente Trentina" (San Michele), avente come tema **"L'atlante dei paesaggi culturali del Trentino, il sistema agrosilvopastorale e l'insediamento nel Trentino Rurale del passato"**.

Altro memento piacevole è stata la **visita degli**

amici di Corropoli, in paese per il 30° anniversario del gemellaggio fra le nostre due comunità, che al loro arrivo in paese hanno potuto visitare il museo apprezzandolo moltissimo.

Ricordo che in occasione del Palio di san Giovanni verrà allestita la mostra fotografica **"Partirono, lavorarono e in patria tornarono: la nostra emigrazione negli anni 50"**, in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai.

E per chiudere un doveroso ringraziamento a tutti i volontari che dedicano parte del proprio tempo per permettere l'apertura del museo.

E tutto questo per non dimenticare...



ORARI DI APERTURA

Tutte le domeniche dalle 15.00 alle 18.00
(compresi il 24 e il 31 dicembre)
apertura su richiesta per gruppi o scolaresche

per info: Comune di Telve di Sopra
0461 766001 oppure **366 6875720**

► I capricci di Pomatti di Cristina Borgogno

Mi vedo costretta a rubare ancora una volta la parola alla "penna" degli 80FANTASIA, ovvero Cristina, per lamentare la vergognosa continuazione del mio mancato coinvolgimento nelle fiabe animate!

Il 5 febbraio l'ormai rinomato gruppo ha realizzato uno spettacolo in occasione della festa di carnevale degli alpini, ma credete che io sia stata contattata?!?! No!!!!

Il protagonista è stato invece un moccioso maleducato e irrequieto che (ben gli sta!) se l'è dovuta vedere con una ragazzina più pestifera di lui, cosicché la vicenda è deplorabilmente degenerata nella violenza, coi due che si sono presi a sberle, prima di fingere una rappacificazione finale!

Speravo, a questo punto, di prendere parte almeno alle fiabe estive ma, con sommo stupore, ho dovuto constatare che, come lo scorso anno, mi era stato preferito **IL LUPO!!!**

Un lupo insoddisfatto e incivile che prima faceva

i capricci perché non gli piaceva il suo colore, poi perché non voleva ospiti e, infine, pretendeva di essere meno capriccioso della solita bimbetta isterica, cui non andava bene nulla di quel che faceva la sua povera mamma!

Ma, domando e dico, gli 80FANTASIA credevano forse che io non sarei stata capace di piagnucolare, pestare i piedi, urlare e prendere a calci gli altri?!?!?

Evidentemente no, se in occasione della seconda serata di fiabe, sempre all'insegna del capriccio, ad esibire il loro squilibrio mentale sono stati un bambino, un orso e un alce, e tutto per il possesso di un coniglio! **UN CONIGLIO!!!** Fosse stata almeno una mucca, avrei capito, ma un coniglio...

P.S. Mi è giunta voce che gli 80FANTASIA sono stati contattati pure per il Palio di san Giovanni... Staremo a vedere!!!

Firmato: la sempre più indignata mucca Pomatti



➤..... Il gemellaggio con Corropoli compie 30 anni di Cristina Borgogno

Cento anni fa, anche nel nostro paesino, infuriava la Grande Guerra. Gran parte della popolazione era stata costretta a sfollare, trovando accoglienza e, soprattutto, amicizia in un paesino abruzzese in provincia di Teramo, il cui nome era Corropoli.

Nel 1919, finalmente i *telvedesorati* poterono tornare a casa e, per lungo tempo, il ricordo della loro permanenza in un posto tanto lontano fu tramandato solo oralmente da quanti avevano provato tale esodo sulla propria pelle...

Nel 1987 ci fu però una svolta, destinata a portare i due paesi a riallacciare i loro rapporti. Le classi quinte delle scuole elementari di Corropoli e di Telve di Sopra entrarono in contatto e riportarono alla luce una straordinaria vicenda di solidarietà umana. Il gemellaggio, a grandi linee, nacque così e, nel corso dei decenni, varie delegazioni lo hanno mantenuto in vita, con continue visite reciproche.

Approssimandosi il trentennale di questa iniziativa, era davvero impensabile non incontrarsi ancora una volta. Così, gli amici di Corropoli hanno accettato il nostro invito e, nel pomeriggio di sabato 28 ottobre, sono stati accolti al suono delle

campane, con una tipica castagnata nello spiazzo antistante la canonica e la visita guidata al museo etnografico "Tarcisio Trentin".

Il mattino seguente, don Renzo ha celebrato assieme a don Ivo (uno degli artefici superstiti del gemellaggio, nonché ex parroco di Corropoli) la messa in una chiesa gremita all'insegna della fratellanza (presenti non solo i rispettivi sindaci, ma pure il capo dell'opposizione corropolese!), in cui era stato appositamente allestito per l'occasione un altare con la statuetta della santa patrona dei nostri amici, da loro stessi donataci in occasione di una visita precedente, ovvero la Vergine Santissima del Sabato Santo.

Neppure a farlo apposta, anche la prima lettura, tratta dal libro dell'Esodo, si è rivelata pienamente in tema. Così dice il Signore: *"Non molesterai il forestiero né lo opprimerai"*. Un comando che i corropolesi hanno rispettato totalmente nei confronti dei nostri avi. La preghiera rivolta a Dio Padre non poteva allora che essere di mantenere sempre saldo il legame tra Corropoli e Telve di Sopra e di fare in modo che il gemellaggio tra le nostre comunità coinvolga sempre più in futuro anche le giovani generazioni, in modo che la



memoria di un simile esempio di solidarietà umana non vada mai perduta. Lo stesso auspicio è stato poi espresso anche dalle autorità in occasione del momento ufficiale che ha avuto luogo dopo messa presso (e come poteva essere diversamente?) la sala 'Corropoli', dove i presenti sono stati allietati dalla performance canora del nostro coro parrocchiale, i cui componenti hanno spiegato l'ugola per esibirsi in canti trentini e abruzzesi.

Non sono mancati il doveroso ricordo degli artefici del gemellaggio, lo scambio di prodotti tipici tra i due paesi e un piccolo aperitivo, prima del pranzo al ristorante "Negritella" e del successivo

viaggio di ritorno per i nostri ospiti che ci auguriamo di risentire e di rivedere al più presto.



➤ Ricordanze - Alba 2017 di Mario Costa



Fugaci giorni! A somigliar d'un lampo son dileguati.

Lo spettacolo che ha accompagnato gli spettatori lungo i tre chilometri che portano dal Salton a Malga Ezze è stata l'occasione per scoprire una parte del repertorio del **Gruppo Teatrale Taran-tâs**. L'Associazione infatti ha costruito un percorso teatrale usando e adattando spezzoni di lavori ideati e messi in scena nel corso di alcuni lustri, ma mai rappresentati lungo la salita per Malga Ezze. Li univa il filo rosso della "ricordanza" che vuol dire memoria di cosa o persona passata, riferita in particolare agli affetti, come recita Le-



opardi. E **Ricordanze** era infatti il titolo dato allo spettacolo.

"*Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea tornare ancor per uso a contemplarvi...*" è stato l'incipit di partenza - perché Leopardi non poteva mancare, visto titolo e argomento - declamato dai due giovani del gruppo che, nelle vesti di novelli traghettatori dal mondo reale alla regione dei ricordi, hanno fatto da collante, assieme alle figure dei tre barboni immobili, dei quali in qualche modo erano gli alter ego. Essi si materializzavano a tratti lungo il percorso, gli uni per agganciare il sonetto del Leopardi a ciò che gli spettatori stavano per vedere e gli altri - i barboni - per evidenziare quanto siano necessarie e definitive la semplicità come aspirazione del nostro vivere e la capacità di fermarsi per contemplare il cammino fatto.

Gli spezzoni tratti da "*Buon compleanno Srebrenica*", spettacolo del 2007 sul genocidio avvenuto nella cittadina dei Balcani l'11 luglio del 1995; "*Farfalle*" del 2011 che ha per tema l'ecologia; "*6410 piedi*" del 2016 che ragiona, sia pure in maniera molto generica, sull'innata disposizione dell'uomo a migrare; "*Phorphyra*" del 2015 sulla



fatica del lavoro; "Solvitur ambulando" del 2014, un inno alla lentezza, erano soggetto di ricordanza di per se stessi.

Si aggiungeva però a questa loro condizione prima la ricordanza legata ai loro contenuti. Ricordanza storica e-o sociale, che nello svolgersi del racconto lasciava spazio al mondo degli affetti che è immancabile quando si narra di rapporti fra le persone.

Come avviene per tutti gli spettacoli dei Taran-tâs è possibile leggersi più di una suggestione. In questa occasione, anche la scelta di privilegiare nel primo tratto la sponda orografica destra del torrente Masòlo, con alcuni attraversamenti dello stesso, ha creato un maggiore legame con il corso d'acqua, a significare che quello che si stava facendo era un risalire verso la sorgente. Un percorso di conoscenza per i giovani traghettatori sulle tracce dell'eredità dei tre barboni che nei fatti erano anche i protagonisti delle storie che via via si sono andate raccontando. Lo stesso ambiente più selvaggio dei nuovi tratti percorsi aveva un suo peso nel disegnare il percorso di queste ricordanze, perché esse non sono mai limpide e immediate. Abitano un terreno poco praticato e per questo ancora più interessante. Insomma uno spettacolo complesso ma certamente suggestivo che, per quanto riguarda in modo particolare gli spettatori, ha dovuto fare i conti anche con una temperatura poco piacevole, vista la pioggia caduta la sera prima. Tuttavia, anche questo elemento naturale ha contribuito, come all'inizio con "Buon compleanno Srebrenica", a rendere ancora più pregnante la visione dello spettacolo stesso.

*Quante immagini un tempo,
e quante fole
E che pensieri immensi,
Che dolci sogni mi spirò la vista
Di quel lontano mar, quei monti azzurri,
Che di qua scopro, e che varcare un giorno
lo mi pensava, arcani mondi, arcana
Felicità fingendo al viver mio*



➤..... Campeggio in malga Ezze in compagnia di... Robin Hood di Silvano Berti

Agosto... finalmente è arrivato il momento di andare in campeggio! Ogni buon campeggiatore sa che ci sono diverse cose da portare con sé per essere ben equipaggiati.

Zaino e borraccia: pronti.

Scarponi e gambe (quasi) allenate: pronti.

Sacco a pelo: pronto.

Voglia di divertirsi e di stare con un bel gruppo di amici: pronta.

28 giovani ragazzi scatenati e vivaci al punto giusto: pronti.

Abbiamo poi bisogno di alcuni animatori energici: ci sono.

Mettiamoci una cuoca e una aiuto-cuoca meravigliose e una location da sogno... e il gioco è fatto!! Ecco a voi il campeggio dell'oratorio Don Bosco di Telve in **malga Ezze**, che si è svolto dal 6 al 13 agosto in uno dei posti più suggestivi del Lagorai, a 2000 metri sul livello del mare, e al quale hanno partecipato 28 ragazzi di prima e seconda media della Unità Pastorale Santi Evangelisti.

Quest'anno la storia che ha guidato le attività che si sono svolte durante la settimana è stata quella di **Robin Hood** (nella sua versione Disney), un personaggio che secondo la leggenda rubava ai ricchi con l'intento di aiutare le persone povere della sua contea, Nottingham. Robin Hood, insieme al suo compagno Little John, si opponeva alle vessazioni dell'usurpatore del trono, il principe Giovanni, il quale aveva fatto cadere in miseria tutta la popolazione. Le vicende avventurose di questi due "banditi", guidati però da uno spirito solidale, ci hanno permesso di divertirci facendo giochi avventurosi ma anche di fare alcune riflessioni importanti. Ovviamente non ci siamo trovati d'accordo con il metodo utilizzato dal nostro amico Robin (il rubare) tuttavia egli ci ha insegnato

che è importante lottare per un mondo più giusto e attento soprattutto alle persone bisognose. Essere felici non significa infatti accumulare ricchezze come faceva l'egoista principe Giovanni, ma "*amare il prossimo come noi stessi*", per poter così creare insieme un mondo giusto, in cui ci si aiuta come fratelli.

Un **grazie** particolare a tutti coloro che hanno reso possibile quest'avventura speciale: ai ragazzi, che hanno colorato ogni giornata con il loro entusiasmo e allegria; alla cuoca Elda e all'aiuto cuoca Linda che ci hanno coccolato con i loro piatti prelibati; a don Renzo, per la sua guida dolce e attenta; ai nostri preziosi aiutanti Marco, Matteo ed Emiliano; agli animatori Alessia, Alice, Anna, Carlotta, Giorgia, Giovanni, ai tre di nome Luca, a Luisa, Marco, Mariachiara, Matteo, Stefania, Veronica che hanno donato il loro tempo con gioia e si sono impegnati per molti mesi al fine di preparare tutti i giochi e le riflessioni; a Silvano, insostituibile e instancabile organizzatore senza il quale il campeggio non sarebbe stato possibile. La settimana del campeggio è stata davvero una settimana speciale, di condivisione e di divertimento. Speriamo ora di riuscire a portare avanti questa voglia di "**fare insieme**" per tutto l'anno e realizzare così tanti momenti di vita comunitaria.

Ci vediamo l'estate prossima!



Marchio Family di Sara Trentin

Venerdì 19 maggio, nell'ambito dell'ottava convention "Comuni Family Friendly", tenutasi a Comano Terme, è stata consegnata al comune di Telve di Sopra la certificazione di **Comune amico della famiglia**.

Tale certificazione è stata rilasciata in quanto il comune soddisfa i requisiti stabiliti dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2103 di data 2 novembre 2015.

Il "Comune amico della famiglia" deve ottemperare a requisiti che riguardano nello specifico i seguenti ambiti di attività: programmazione e verifica, servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita, comunicazione.

Gli attributi, alcuni obbligatori e altri facoltativi per conseguire la certificazione, sono contenuti in un disciplinare stilato dall'Agenzia per la famiglia della Provincia.

Il Comune di Telve di Sopra ha adottato, nel corso degli ultimi anni, una serie di provvedimenti che hanno reso possibile l'ottenimento del Marchio Family.

Di seguito si riassumono alcune agevolazioni e iniziative in essere.

- Contributo ai nuovi nati di 100 euro spendibili presso la Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, punto vendita di Telve di Sopra, per l'acquisto di materiale ad uso della cura e alimentazione del bambino.
- Contributo per abbattere la quota di iscrizione alle attività estive dei figli, proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.
- Convenzioni con il Comune di Borgo Valsugana e Comunità di Valle per usufruire degli asili nido di Borgo e Scurelle.

- Agevolazioni in materia di rifiuti per nuclei familiari che comprendono bambini di età inferiore ai due anni.
- Agevolazioni in materia di rifiuti per nuclei familiari con anziani o portatori di handicap.
- Attività rivolte a bambini e anziani messe in essere dall'amministrazione e dalle associazioni sempre attente a coinvolgere le famiglie.

Nella convinzione che il principio di benessere familiare si sposa con il benessere di tutta la società, ci si augura che il marchio possa identificare anche la nostra amministrazione come erogatrice di servizi familiari secondo standard predefiniti di qualità.

Vuole essere un avviamento al percorso di condivisione di buone pratiche all'interno di una rete composta da altri soggetti, che porta ad un miglioramento degli standard di vita per il target "famiglia".



►..... Comunità Valsugana e Tesino "Fra famiglie" al via: finanziato il progetto!

"Di a da in con su per tra fra": è la filastrocca delle preposizioni ad ispirare il titolo "**Fra Famiglie**", per il progetto a sostegno dei nuclei familiari, pensato e voluto dalla Comunità Valsugana e Tesino, in stretta sinergia con ben 17 comuni (tra i quali Telve di Sopra), i tre Istituti Comprensivi del territorio e due realtà del privato sociale operanti in zona (APPM ed AMICA), proprio nell'ambito del sostegno ai minori e della conciliazione famiglia-lavoro.

L'iniziativa, incardinata nel Settore socio-assistenziale, è stata finanziata dalla Provincia autonoma di Trento. Evidente la soddisfazione di tutto lo staff che ha preso parte all'elaborazione del progetto, nell'apprendere che si è classificato al primo posto nella graduatoria provinciale; ciò permetterà la continuazione del lavoro intrapreso negli anni precedenti per la messa a sistema di un interessante e variegato mondo di iniziative dedicate a genitori e figli, con una particolare attenzione al sostegno genitoriale ed al mondo delle fragilità.

Dopo la nascita del **Distretto Famiglia** (che attualmente conta 100 partner con 47 certificati "Family in Trentino"), la realizzazione di due edizioni del progetto "**Stazione Famiglie**", e l'attivazione, tramite "**Destinazione famiglia**", della filiera dei servizi con la creazione di una rete di coordinamento tra le iniziative territoriali, la realizzazione di un corso di formazione per la qualificazione di figure di baby-sitter e l'apertura dello sportello **Family desk** e **Family informa**, ci si propone ora di lavorare in un'ottica generativa, dando alla famiglia un ruolo sempre più attivo e da protagonista.

Nello specifico, nell'ambito dell'azione relativa alla conciliazione famiglia-lavoro, è stato distribuito

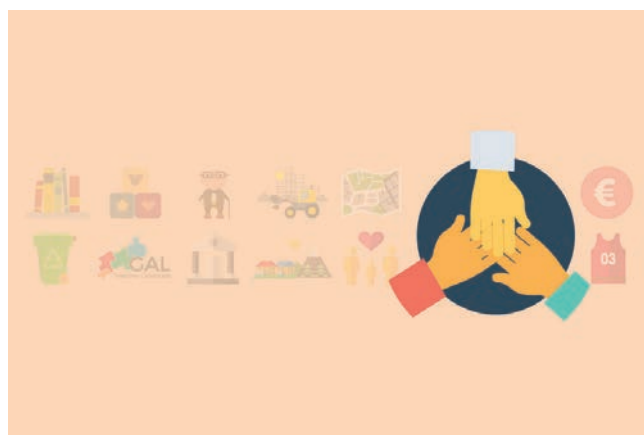
nel mese di settembre, tramite i tre Istituti Comprensivi, un questionario volto a sondare i bisogni delle famiglie; si stanno svolgendo interventi di "spazio-compiti", atti a rispondere alle esigenze rilevate a livello territoriale.

Nell'ambito del sostegno genitoriale, si sono svolti i percorsi, rivolti ai genitori e figure educanti, sul tema delle sostanze e delle nuove tecnologie, ideati in stretta intesa e sinergia con i 5 istituti scolastici del territorio.

Gli interventi sono stati fatti da esperti, appartenenti alle Forze dell'ordine, alla sfera psico-pedagogica e all'ambito tecnico-digitale.

Oltre alle conferenze aperte a tutta la popolazione, si sono svolti laboratori in piccolo gruppo, con l'obiettivo di offrire occasioni di incontro e confronto delle esperienze di vita, implementando la capacità dei nuclei di fronteggiare le naturali situazioni di fatica che si incontrano nel ciclo di vita. Il progetto ha durata triennale.

Nel corso del 2018 e 2019 si svolgeranno altre iniziative in riferimento alle esigenze che emergeranno dal territorio nella fase di analisi dei bisogni, ed in sinergia e continuità con le attività già in essere.



➤..... Scuola dell'infanzia

Dal passato al presente facendo insieme ricerca osservativa

Quest'anno la scuola dell'Infanzia vede l'unione di due realtà scolastiche, quelle di Torcegno e di Telve di Sopra.

I primi mesi di questo anno scolastico sono per questo stati dedicati alla conoscenza reciproca che ha portato alla **progettazione** di una festa dell'amicizia che i bambini hanno voluto chiamare con un nome importante: **elegant day**.

Dal mese di novembre si comincerà ad investire sul nuovo processo: "**fare insieme ricerca osservativa**". Questo processo comporterà varie fasi: *osservare, analizzare, ipotizzare, tenere traccia, arrivare ad una micro-teoria*.

Fare ricerca osservativa non significa solamente fare osservazione su eventi naturali ma anche fare ricerca storica e su tutti gli eventi che avvengono attorno a noi.

Quest'anno la nostra scelta terrà conto del particolare momento storico che la scuola sta vivendo (ristrutturazione).

Il nostro lavoro prenderà il via dal dipinto di Chiletto fatto sulla facciata dell'edificio e che da sempre lo identifica.

Da quel dipinto, che verrà conservato o riprodotto per la nuova scuola, partiremo facendo ricerca storica sull'autore, le sue tecniche, i materiali e sulle altre sue opere.

Questo ci porterà a realizzare un nuovo logo da affiancare a quello vecchio, questo ci permetterà di studiare materiali, tecniche, origine dei colori ecc., anche con l'aiuto di un esperto (**Matteo Boato**) che ci affiancherà in questo lavoro di scoperta.



➤ Scuola primaria

Con il primo settembre 2017 a Telve di Sopra si è dato avvio ad una nuova realtà scolastica, nata dall'**accorpamento** di due Plessi di Scuola Primaria: Torcegno e Telve di Sopra.

La nuova scuola conta 60 alunni, suddivisi in cinque classi e provenienti da Telve di Sopra (17 studenti), da Torcegno (34 studenti), da Telve (5 studenti), da Borgo (2 studenti) e da Spera (2 studenti). L'organico determinato dalla presenza di tutte le classi è di 6 docenti di scuola comune, affiancati dai docenti specialisti di tedesco, inglese, educazione motoria e religione.

La nuova istituzione educativa è caratterizzata da un'attenzione particolare al **benessere** inteso in tutte le sue forme e rivolto a tutte le aree che interessano i processi di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti nella programmazione di singole attività o di percorsi didattici chiariscono ed esplicitano gli aspetti che portano gli alunni a **vivere serenamente l'esperienza scolastica**, a costruire positivi rapporti con i pari e con gli adulti di riferimento, a innalzare progressivamen-

te i livelli di competenza sia disciplinare che relazionale ed emotiva. Sono state per questo individuate sei aree interdipendenti che favoriscono la formazione globale degli studenti: didattica, socio-emotiva e relazionale, psicomotoria, cura di sé, dell'ambiente e dei materiali, rapporti con le famiglie e la Comunità.

Si dedicherà tutto il tempo necessario alla conoscenza reciproca, all'integrazione, alla costituzione di gruppi coesi ma aperti a tutte le individualità, mettendo in atto un insieme di processi sociali e culturali tali da rendere ogni studente protagonista della sua educazione; tutti i progetti specifici (salute, cittadinanza, sicurezza, educazione stradale...) si attuano nell'ottica del benessere e gli esiti nell'apprendimento terranno conto degli aspetti cognitivi, attitudinali, valoriali e comportamentali; anche le normali attività curricolari saranno svolte mettendo in campo metodologie e strategie diverse, con particolare attenzione all'innovazione didattica e ai laboratori, che permettano ad ogni bambino di apprendere secondo la propria capacità, nel rispetto dei tempi individuali.





►..... Una meridiana sulla scuola di Angela Agostini e Sara Trentin

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 la scuola primaria di Telve di Sopra ha portato avanti un progetto che si è concluso con la realizzazione di una meridiana che si può ammirare sulla parete esposta a ovest dell'edificio.

L'idea del progetto è nata da parte del maestro Rudi dopo che, nel corso del 2016, il gruppo intaglio, di cui fa parte, ha appreso da Angela alcune nozioni su come funziona e viene costruita una meridiana.

La proposta è stata ripresa a scuola ed accolta poi dagli altri insegnanti ed Angela ha accettato di portare avanti l'iniziativa che ha portato alla realizzazione dell'opera.

Angela ha preparato il disegno e i bambini delle varie classi hanno dato il proprio contributo nella realizzazione dell'orologio solare.

La classe I ha partecipato alla scelta del carattere per i numeri delle ore, con l'aiuto del computer. Le classi I e II hanno dipinto lo sfondo dei pannelli in compensato marino con pennellesse e colori minerali ai silicati e, con colore verde, i numeri per le ore e di colore rosso mattone le lettere.

La classe II ha punteggiato con un chiodo e tappetino le linee principali del disegno, così da poterle ripassare poi sullo sfondo del dipinto.

I bambini delle classi III, IV e V hanno ricalcato dal progetto i segni zodiacali su carta da lucido e poi ripassati su un cartoncino bianco, carteggiato i numeri ritagliati dal compensato, ricopiato con la carta da lucido e poi ritagliato con il traforo la campanella e i numeri per le ore, scelto la posizione definitiva sul pannello dei segni zodiacali, dipinti con la tecnica della mascheratura.

Natalino, esperto falegname e scultore, ha aiutato, con la sua sempre pronta esperienza, ad ap-

plicare in sicurezza i numeri delle ore sui pannelli. Angela, esperta pittrice, ha tracciato con la pittura tutte le linee orarie e zodiacali della meridiana. Tutti insieme hanno poi scelto la scritta *"lo segno le ore ma quella con gli amici è la migliore"*.

L'opera d'arte è stata inaugurata l'8 giugno al termine dell'anno scolastico, con la presenza, oltre che di Angela, anche di Paride Franceschini che ha composto una poesia per l'occasione, di Nello Pecoraro che ha accompagnato i bambini nel canto e di Pino Moggio che ha ripreso il tutto per montare un filmato. L'invito ad esser presenti era stato esteso anche a tutta la comunità.

La meridiana era stata coperta con un telo per sorprendere tutti una volta scoperta. Un ringraziamento anche ai vigili del fuoco che si sono prestati con corde e scale.

I presenti sono rimasti meravigliati dell'opera eseguita e complimenti sono arrivati e arrivano da chi passa e volge lo sguardo sulla parete dell'edificio scolastico.



➤..... Che cos'è una meridiana

di Angela Agostini

La meridiana si propone come un vero e proprio "orologio calendario e almanacco", in cui è possibile la lettura di ore, date, stagioni, segni zodiacali, moto della luna e dei pianeti, orario di levata e tramonto del sole.

A prima vista le meridiane appaiono oggetti passivi, che sembrano non possedere nessun meccanismo e per questo approssimative e poco affidabili. In realtà esse possiedono un motore infallibile e inesauribile ed è il meccanismo più grande, più preciso e puntuale che un orologio possa avere: il nostro sistema solare.

La meridiana, con l'aggiunta di raffigurazioni sacre o profane, di stemmi nobiliari, di motti arguti, diventa un'opera d'arte.

Il fascino delle meridiane dipende direttamente dal loro aspetto: *esse sono il riassunto della vita dell'uomo, della terra, delle stelle, del "tutto" e questo tutto interagisce da sempre con la vita dell'uomo.*

Particolarità caratterizzanti e originali di ogni meridiana sono l'immagine ed il motto.

La meridiana è una cosa "viva" che nessuno carica e nessun motore trascina, che ha qualcosa da dire e lo dice: si tratta del tempo e del suo

trascorrere, patrimonio di letteratura e filosofia popolare che ha le radici nel cuore dei nostri antenati. Charles Boursier ha pubblicato nel 1936 il libro "800 massime di Meridiane", in cui ha riunito ciò che ha potuto trovare in Europa sui motti. La meridiana, oltre a scandire la vita quotidiana, porta richiami alla fede e alla morale con un motto, scritto spesso in latino, sulla superficie pittorica stessa dell'orologio solare.

Lo scorrere del tempo è rappresentato dal lento progredire dell'ombra dello gnomone che diventa, quindi, metafora della vita.

Alcune meridiane fanno dell'umorismo, della satira, altre sono tristi, ci sono le ricche e le povere, le filosofiche e le oziose, le insensibili, le pagane e le religiose. Qualche volta esaltano la gioia di vivere, qualche volta fanno allusioni alla morte, sembrano legare strettamente Terra e Cielo, attimo fuggente (*carpe diem*) ed eternità.

Esempi di motti:

- *Memento horae orationis ad templum Domini* (non dimenticare il momento della preghiera nel tempio di Dio).
- *L'ora del Sole te la do io, l'ora della vita te la*



dà Iddio.

- *Dai il meglio di te ogni minuto.*
- *Rendi prezioso ogni attimo.*
- *Horas non numero nisi serenas* (non segno le ore se non quelle serene).
- *Tempus fugit virtus manet* (il tempo fugge le virtù rimangono).
- *Ogni ora vale, ogni ora vola.*
- *Il perder tempo a chi più sa... più spiace.*
- *Vivi bene, la vita fugge, la morte viene.*

Il nome "meridiana" deriva dal latino "meri dies" cioè mezzo giorno.

È nata intorno al 2000 a. C. in Cina e si è diffusa subito nel mondo.

All'origine segnava solamente un'ora: quella del **mezzogiorno**, ecco perché si chiama così.

Un tempo, quando l'uomo si alzava all'alba con il canto del gallo, andava a caccia o al lavoro nei campi e tornava a casa all'imbrunire, l'unica ora del giorno importante per lui era quella del mezzogiorno perché da quel momento in poi la sera si avvicinava e, a quei tempi, non era prudente farsi sorprendere dalla notte lontano dal villaggio. All'epoca romana, con l'introduzione della religione cattolica, altre ore furono giudicate importanti: quelle dedicate alle funzioni religiose del mattino, quelle della sera e dei giorni di Festa. Così la meridiana non fu soltanto un **orologio solare**, ma un vero e proprio **calendario-almanacco** che segnava ore, date, mesi, segni zodiacali, stagioni dell'anno, moto della luna e dei pianeti, ora di levata e tramonto del sole ogni giorno (dipende da quanto complicata si desidera realizzarla!).



COME FUNZIONA LA MERIDIANA SU MURO VERTICALE

La verga metallica piantata nel muro si chiama **stilo** e la sua punta **gnomone** che significa indicatore.

Il sole proietta la sua ombra sul muro e sulle linee tracciate per la lettura della meridiana.

È la posizione dell'ombra che determina l'ora, il mese, ecc.

La meridiana funziona perciò solo quando c'è il sole. Per questo sono segnate solo le ore dall'alba al tramonto.

COME SI SPIEGA CHE L'ORA DELLA MERIDIANA NON CORRISPONDE SEMPRE ALL'ORA DEL NOSTRO OROLOGIO ?

La spiegazione è scientifica, e non è semplice.

La Terra gira:

- su se stessa;
- attorno al Sole con velocità non uniforme;
- attorno al suo asse, cioè vibra come una trottole.

Questo triplice movimento fa sì che nell'arco di tutto l'anno l'ombra non cada sempre sulla linea dell'ora dipinta sul muro, ma a volte un po' più avanti e a volte un po' più indietro di quella del nostro orologio.

Per questo motivo i nostri orologi in inverno e in estate **anticipano** di alcuni minuti rispetto alle meridiane, mentre in primavera e in autunno **ritardano** di alcuni minuti.



Inoltre l'ora del nostro orologio per praticità (treni, aerei, ecc.) è stata unificata (per es. : a Trieste che si trova ad est, il sole sorge prima che a Torino che si trova più a ovest, ma sul nostro orologio non c'è alcuna differenza). L'ora del nostro orologio per tutta l'Italia è quella del Meridiano dell'Etna che passa vicino a Trieste e risulta per questo motivo sempre in anticipo di 14 minuti rispetto all'ora vera di Telve di Sopra.

La meridiana è sensibile anche a questa leggera differenza!

Questi "anticipi" e "ritardi" sono quindi l'**ora vera segnata dal sole**, in quel determinato luogo (considerando appunto anche latitudine e longitudine del posto).

LA LETTURA DELLE ORE

La linea del mezzogiorno è sempre in centro e verticale in tutte le meridiane su muro a ore francesi. Le ore del mattino stanno alla sinistra (ovest) della linea del mezzogiorno e quelle del pomeriggio a destra (est).

La lettura della meridiana verticale avviene come per un normale orologio, ma sempre in senso **antiorario**!

Questo si spiega perché mentre il sole compie il suo giro da est verso ovest, l'ombra dello stilo si muove da ovest verso est.

LA LETTURA DELLE STAGIONI, DEI MESI E DEI SEGNI ZODIACALI

Le linee dei mesi sono quelle orizzontali e curve.



Non sempre si segnano sulla meridiana, o a volte se ne segnano solo alcune.

Durante l'inverno il sole è basso sull'orizzonte e l'ombra dello stilo è corta.

L'ombra del giorno 21 dicembre (primo giorno d'inverno) è la più corta di tutte e perciò è la linea curva orizzontale più in alto, sotto lo gnomone.

Tutte le linee dei mesi freddi, invernali, si trovano in alto, sotto lo gnomone.

L'unica orizzontale dritta è quella del primo giorno di primavera (21 marzo) e primo giorno di autunno (23 settembre).

Questa linea si trova a metà, tra le linee dell'inverno e quelle dell'estate.

Le linee dell'estate, dei mesi caldi, sono quelle curve in basso, di cui l'ultima è del 21 giugno (inizio dell'estate), giorno in cui il sole è così alto nel cielo che l'ombra dello gnomone sul muro è la più lunga di tutto l'anno e traccia la linea più bassa di tutte.

Dopo questa data l'ombra dello gnomone si accorcia di giorno in giorno e ritorna pian piano in alto, verso i mesi freddi invernali.

I segni zodiacali si disegnano, o si scrivono, sulle linee dei mesi corrispondenti.

MATERIALI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE

Stilo: ottone.

Base piana: pannello in compensato marino e colori minerali ai silicati.

Targhetta con chiavi di lettura: comprendente la tabella dell'equazione del tempo, latitudine e longitudine del luogo, in carta plastificata.



DIMENSIONI DELL'OPERA

Base rettangolare del quadrante: larghezza circa 2,5 m, altezza circa 1,80 m.

Stilo in ottone: lunghezza 47,7 cm, spessore 1 cm, altezza 33 cm (distanza della punta dello stilo dal muro).

DATI TECNICI

Luogo: Telve di Sopra.

Latitudine: 46° 04' 00" Nord.

Longitudine: 11° 28' 00" Est.

Fuso orario: +1 ora dal fuso di Greenwich.

Scarto di longitudine: 14' 08" dal fuso dell'Etna.

Anno di riferimento: 2016.

Orientamento della parete: 3° Est.

CONCLUSIONE

Con questo lavoro spero di aver trasmesso ai bambini il piacere del fare qualcosa di bello per sé e per gli altri, con creatività e amore, e di avere scoraggiato comportamenti di vandalismo suscitati spesso solo dalla noia e dalla mancanza di idee creative e altruiste.



►..... La meridiana de Telve de Sora

poesia di Paride Franceschini

Quando el sol zo a Primolan
el sbuca fora...
el prim paes che lo ciapa
l'è Telve de Sora ... che el se 'ndora.

Se sa, che i paesi fortunadi
l'è quei dal sol "basadi"
e Telve de Sora el ga pu de na fortuna,
perchè oltre al sol ... el vede anca la luna.

Scherzi a parte, sen chi ensèma,
l'ultimi dì de lezion
a inaugurar la meridiana
realizada dai aluni,
col zampin del maestro Rudi
creativo ormai "de fama".

Antica usanza per segnar le ore
Che ancò, massa en pressa le core.
En bel sistema, che el ne riporta ai tempi passai
Quando no ghera machine... sol cavai!
Na bela idea per farghe capir ai scolari,
che le 'vecie' tradizion... no le è "virtuali".

El tèmp l'è en bèn, che va misurà
perché en te 'natimo l'è zà passà!

El simbol che ve preste a ben vardar,
l'è come na "fiaba" che no la pol pu ritornar,
però "la magia" de sto moment
l'è el bel ricordo, che ve resterà en ment.

E gira le ombre e fermo el gnomon
el tempo che passa... fa parte de l'òm.
E tra qualche an passerè de corsa
darè su nociada e dirè:
Perdiana! L'ei proprio bela sta meridiana!

E no poden desmentegar ala
fin de sta serata
la protagonista "emerita" invitata,
en plauso per l'idea originale
alla profesoressa Angela esperta in meridiane,
magistrale.

L'è un'omaggio alla tradizion del "temp misurà"
en maniera artigianale relaizà!

E per finir, en pensier per l'avenir
che el sia d'impegno e de serenità
e che sta meridiana
la tegna la guera lontana!



➤..... A.S.D. Genzianella

Una nuova stagione sportiva è iniziata e atleti e atlete hanno ricominciato il lavoro in palestra.

Quest'anno l'A.S.D. Genzianella conta le seguenti squadre:

- due gruppi del **minivolley**, il primo si allena a Telve di Sopra con Stefania e Francesca, il secondo a Torcegno con Anna.
- **Under 12**, allenata da Daniela nella palestra di Torcegno.
- **Under 16**, a Telve di Sopra, con gli allenatori Ferruccio e Michela.
- **Under 18**, allenata a Telve di Sopra da Dario e Alessandro.
- **3ª Divisione**, in collaborazione con Ausugum, allenata da Mario e Patrizio a Telve di Sopra.



➤..... Associazione Pescatori Dilettanti della Valsugana di Massimiliano Trentin

Un'altra stagione della pesca sportiva si è conclusa.

Dei sette mesi trascorsi dalla prima domenica di marzo (apertura) al 30 settembre, giornata di chiusura, possiamo dare senz'altro una valutazione positiva.

Sicuramente quest'anno è stato alquanto difficile e pieno di preoccupazioni per i pescatori a causa delle scarse precipitazioni e delle temperature elevate che hanno creato non poche criticità nei corsi d'acqua.

Tutto questo, però, non ha fermato l'**andamento positivo** della nostra Associazione con un notevole **aumento di soci** rispetto all'anno scorso, il buon andamento economico ed il superamento degli obiettivi nella produzione di trote fario e marmorate nell'incubatoio in località Fontane, esemplari che poi sono stati rilasciati nei corsi d'acqua con numerose semine.

L'andamento delle catture nella stagione di pesca 2017 sembra buono. Si può sicuramente affermare che nelle nostre acque ci sia una buona presenza di pesce e non solo numerica, ma anche di qualità.

L'Associazione, per incentivare ad intraprendere la pesca sportiva, ha promosso un'**iniziativa rivolta ai giovani**, ai quali, dopo aver ricevuto la licenza senza abilitazione da parte del Distretto Forestale di Borgo (bastano una foto ed una marca da bollo), viene rilasciato un **permesso annuale gratuito** con il quale possono effettuare fino a 60 uscite all'anno con massimo 3 catture per uscita. Il minore durante la pesca dovrà essere accompagnato da un socio dell'associazione. A 14 anni si può dare l'esame e ricevere la licen-

za con abilitazione alla pesca (obbligatoria a 16 anni) per poter esercitare la pesca senza essere accompagnati, ma pagando la quota annuale di socio.

Concludo salutando tutti e in particolar modo i soci dell'associazione.



➤..... AVIS Bassa Valsugana e Tesino di Fabrizio Trentin

CENNI DI 90 ANNI DI STORIA AVIS

1927: all'invito del dottor Vittorio Formentano rispondono 17 persone, che si riuniscono il 16 febbraio dando così vita all'AVIS, Associazione Italiana di Volontari del Sangue, che si pone obiettivi estremamente ambiziosi: soddisfare la crescente necessità di sangue, contribuendo a salvare vite umane, avere donatori pronti e controllati e lottare per eliminare la compravendita di sangue.

1929: viene approvato il primo Statuto dell'AVIS. *"Scopo dell'Associazione – si legge – è di propagandare, specialmente nelle masse operaie, il concetto prettamente umanitario, sociale e patriottico dell'offerta volontaria del proprio sangue"*. Da Milano parte un'opera di proselitismo che via via si allarga a tutta la penisola. Nascono gruppi di donatori in diverse città italiane come Ancona, Bergamo, Brescia, Torino, Napoli, Cagliari, Cremona.

1933: si tiene il primo Convegno nazionale.

1947: viene pubblicato il primo numero della rivista associativa AVIS SOS – Sempre Ovunque Subito.

1967: la legge n. 592 regola la raccolta, la conservazione e la distribuzione del sangue umano in Italia. Viene riconosciuta sia la funzione tecnica di AVIS sul piano dell'organizzazione e della promozione in ambito trasfusionale, sia la funzione civica e sociale.

1969: AVIS lancia la prima Giornata Nazionale del Dono del Sangue, che si celebra il 12 ottobre.

1970: viene emanato un nuovo Statuto (approvato dallo Stato nel 1974) che prevede la possibilità di costituire AVIS regionali, a cui è demandato il compito di coordinare le realtà territoriali

di AVIS, raccordandosi con l'AVIS Nazionale, e di divenire interlocutrici delle Regioni, da poco costituite nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, e alle quali viene affidata la gestione del Servizio Sanitario pubblico.

1977: si tiene il primo convegno nazionale dei gruppi giovani.

1990: entra in vigore la Legge n. 107, recante la *"Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano e ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati"*. Con questa legge, si estende a livello nazionale il principio di gratuità della donazione, sino ad allora sancito solo da alcune leggi regionali. Inoltre, si afferma che le Associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative Federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale, concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori.

1994: il Ministero della Sanità emana il primo Piano Nazionale Sangue e Plasma, per il triennio 1994-1996. Il 14 novembre si costituisce la prima Consulta Nazionale Giovani.

2005: il Sistema AVIS supera il milione di donatori, con 1.775.000 donazioni. Dopo 15 anni di attesa, viene emanata la Legge 219/05 che riconosce la funzione civica, sociale e solidaristica della donazione.



ATTIVITÀ

- **Progetto Scuola**, presso le scuole ENAIP e POLO SCOLASTICO di Borgo Valsugana: 4 Le classi coinvolte con circa 96 alunni.
- Aprile: **gita in Costa Amalfitana e alla Reggia di Caserta**.



- Maggio: partecipazione all'**assemblea nazionale AVIS** a Milano.
- **Servizio civile**: nel 2017 due giovani hanno prestato servizio anche presso l'AVIS regionale del Trentino, con compiti di collaborazione con le scuole e accoglienza nei centri di raccolta del sangue. Chi fosse interessato per il 2018 può inviare il proprio curriculum vitae all'AVIS regionale (e-mail: avis.trento@avis.it).
- Giugno: **biciclettata "insieme per la vita"**, organizzata assieme alla sezione dell'AIDO.

- Luglio: consueto appuntamento in **Cima Grappa** con gli amici di Bassano.
- Settembre: **sfilata per la Coppa d'Oro** a Borgo Valsugana assieme ad AIDO con la partecipazione di circa 60 ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Valsugana.
- Domenica 15 ottobre: **gita sociale alla fortezza di Kufstein e cristalli Swaroski**.
- Domenica 19 novembre: presso il palazzetto dello sport di Borgo **castagnata** con ballo, sulle note musicali del complesso I FANTASY di Ospedaletto.
- Dal 8 al 10 dicembre: **gita ai mercatini e presepi di Perugia – Assisi – Spello e Gubbio**.

Cogliamo l'occasione per **ringraziare** gli avisini per la loro disponibilità e costanza nell'effettuare la donazione di sangue, che anche quest'anno ha contribuito a soddisfare l'esigenza del Trentino ed inoltre le esigenze di fuori regione con ben 6.000 sacche fornite al Centro di Compensazione Nazionale.

Vogliamo, inoltre, augurare un **sereno Natale** agli Avisini e ai loro familiari, nonché un nuovo anno pieno di soddisfazioni.

MEDICO DI FAMIGLIA

Nel corso dell'anno ha terminato la sua attività di medico di famiglia, raggiungendo la meritata pensione, la dottoressa Bruna Giampiccolo.

Da parte dei suoi numerosi pazienti di Telve di Sopra un sentito ringraziamento per il modo in cui ha svolto il proprio lavoro, con una efficiente professionalità affiancata alle sue doti umane non comuni.

In particolare: il saper ascoltare i propri assistiti con calma e pazienza, la premura e la disponibilità nel risolvere i loro problemi e la sua vicinanza anche nei momenti più difficili.

Un medico che non ha mai lesinato il suo tempo neanche nell'ultimo periodo, pur sapendo di dover terminare il proprio incarico, preparando per la collega attuale le informazioni essenziali e la storia clinica dei pazienti.

Concludiamo ringraziandola di cuore e augurandole ogni bene.

➤..... Circolo Culturale e Pensionati di Patrizia Trentin

L'anno 2017 per il Circolo è stato il primo anno completo di attività.

I soci iscritti risultano 62, ed un folto numero ha partecipato all'assemblea ordinaria tenutasi il 9 marzo 2017 per la trattazione di vari argomenti posti dal Direttivo all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il programma svolto nel corso dell'anno, di seguito vengono descritti i fatti più salienti che hanno caratterizzato l'attività.

Durante il mese di marzo è stato organizzato un incontro di **educazione sanitaria**, aperto a tutti, con il dottor Beber, già in servizio presso l'Ospedale di Borgo Valsugana, dal titolo *"La terapia del buon umore"*. È in corso di programmazione un nuovo incontro sulla prevenzione e sugli stili di vita più adatti per la salute all'approcciarsi della terza età, continuando, se possibile, il "percorso" già iniziato con il dottor Beber.

Ad aprile è stata organizzata una **gita** a carattere religioso-culturale. Dopo la celebrazione della messa al mattino, presso la chiesa principale di **Montagnaga di Pinè**, da parte del delegato del parroco, don Livio, vi è stato lo spostamento alla località della **Comparsa** per un momento di preghiera, ed il pranzo presso un ristorante lo-

cale. Successivamente, al pomeriggio, vi è stata la visita al **Museo dell' Aereonautica Caproni** di Mattarello (TN) e, per concludere, una visita al **santuario delle Laste** (TN). La manifestazione ha visto la partecipazione di un congruo numero di soci e familiari.

Nel corso della primavera è stata predisposta e presentata la domanda di **iscrizione al Registro provinciale delle Associazioni di Promozione sociale**. Con decorrenza 14 luglio 2017, si è concluso l'iter e il Circolo è stato iscritto nel Registro da parte della Provincia, come previsto dalle norme vigenti in materia.

In novembre è stato organizzato il **pranzo sociale** presso l'Albergo Negritella di Torcegno, che ha visto la partecipazione di numerosi soci e qualche familiare. La giornata è iniziata con il trasferimento presso l'albergo per la consumazione di un gustoso pranzo, mentre nel pomeriggio vi è stato un breve intrattenimento musicale, così il pranzo si è concluso con un arrivederci al prossimo anno.

Nel corso del mese di dicembre è previsto un incontro per festeggiare importanti **compleanni** avvenuti in paese e per il consueto **scambio di**



auguri per le festività natalizie.

Durante l'anno il circolo ha provveduto alla manutenzione del **capitello della Via Crucis** assegnatogli in località Spiazzeto, mediante la sostituzione dei fiori e la pulizia dell'aiuola antistante.

È in fase di definizione da parte del direttivo il programma per il prossimo anno, che sulla base anche della partecipazione dei soci, potrà essere

modificato e ampliato con suggerimenti, osservazioni e nuove proposte.

Come già fatto in occasione dell'uscita del precedente notiziario, rinnovo un appello a tutti "giovani pensionati" e non, affinché partecipino al circolo per portare nuove idee e suggerimenti per nuove iniziative.



Telve di Sopra

Punto cultura

TRENTO FILM FESTIVAL 365



Comune di Telve di Sopra

Giovedì 18 gennaio - ore 20.30
Scuola Elementare - Telve di Sopra

MIRA
di Lloyd Belcher
*Nepal, Regione Amministrativa Speciale
di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese -
2016 - durata 42'*

LA SCELTA DI QUINTINO
di Gabriele Carletti
Italia - 2017 - durata 19'

Giovedì 25 gennaio - ore 20.30
Scuola Elementare - Telve di Sopra

DAS MÄDCHEN VOM ÄNZILOCH
di Alice Schmid
Svizzera - 2016 - durata 87'

►..... Comitato per il Palio di san Giovanni di Simone Trentin

E sono 22!!! Un altro anno volge al termine e fervono i preparativi per questa nuova edizione della sagra del paese, che dal lontano 1996 avvicina grandi e piccini per festeggiare il santo Patrono, mettendo in evidenza un grande spirito di partecipazione da parte dell'intera comunità di Telve di Sopra, che mai come in questa occasione appare unita.

Nel corso dell'anno ricordiamo che l'Associazione ha proposto, in luogo della consueta giornata per gli anziani in quel di Casabolenga, quello che potrebbe diventare una sorta di **Palio Estivo**, con una cena in onore dell'altro Giovanni, ovvero il Battista, che si festeggia il 24 giugno. Per l'occasione il Comitato ha organizzato, mediante una grande tavolata imbandita lungo la via san Giovanni Bosco davanti al Municipio, una cena a base di minestrone e "patate e luganegheta", che ha visto la partecipazione di gran parte del paese e che, complice la calda serata, è stata davvero apprezzata.

Un grazie a tutti, senza dimenticare nessuno! Uno in particolare a Teresa per il grande impegno profuso. Una piccola lotteria, assieme a qualche canto accompagnato dalla chitarra del nostro don Renzo, ha divertito i presenti.

Davvero un bel modo di ritrovarsi nel "**vivere appieno la Comunità**".



Venendo poi all'edizione di quest'anno (26 e 27 dicembre), il tema della sfilata sarà ancora relativo agli **scorci di vita del passato** che nella società attuale possono rappresentare una testimonianza forte e genuina dei valori sui quali si deve cementare una comunità, anche di più ampio respiro di quella semplicemente paesana. Potremo rivivere le emozioni che occupazioni, aspetti di vita quotidiana, progresso, giochi ed altro portavano ai nostri cari sin dagli inizi del secolo scorso.

L'insegnamento per i giovani, ma anche per coloro che hanno delle responsabilità politiche, è che povertà non è solo miseria e solitudine, ma solidarietà concreta, vera amicizia, collaborazione e che la tolleranza e la condivisione non sono soltanto parole... Importante poi anche il messaggio riguardo il rispetto del prossimo e delle diversità, senza falsi moralismi, ma con azioni tangibili e con il piacere di agire con e per gli altri.

Purtroppo gli eventi geopolitici esplosi in tutta la loro drammaticità in questi ultimi anni e che non accennano a diminuire (decine di migliaia di profughi in fuga da paesi dilaniati da guerre e conflitti, nonché la violenza cieca degli attentati terrori-

stici) indicano che il mondo è bisognoso di questo tipo di spirito ed ideali.

Avremo la **gara** oramai collaudata: una staffetta lungo la via principale del paese con i concorrenti che si sfideranno con passione su di un percorso difficile e superando anche le consuete prove di abilità (piantar chiodi, segare il tronco e infilare cerchi).

Sarà bello vedere il sano agonismo e l'unità delle vie per la conquista del "Palio". L'invito per chi assiste è quello di far sentire un caldo incitamento ai "tiratori" in questa dura e faticosa performance e magari di trovare la motivazione per iscriverne un proprio equipaggio: confidiamo che l'exploit della scorsa edizione come numero di equipaggi iscritti si ripeta.

Come sempre presso la palestra delle Scuole elementari poi tutti potranno trovare allegria con tombola e lotteria. Quest'anno la serata del 26 vedrà, assieme alla consueta **tombola** pomeridiana con ricchi premi, la cena a tema "*aspettando il Palio*".

Per lo stomaco funzionerà come sempre lo stand gastronomico con trippa, stinco, minestro-

ne, crauti, osso buco, fagioli in umido, patatine e pasta de luganeghe e, per i più piccoli, wurstel e cotoletta, annaffiati da bibite varie, in attesa e a seguito di premiazioni varie e di una generosa lotteria.

Grazie a tutti indistintamente, senza dimenticare ovviamente gli sponsor che anche in questa difficile congiuntura economica non mancano di darci il loro appoggio.

Il Comitato per il Palio ribadisce l'invito a tutti coloro che ritengono di avere idee e spunti per migliorare e far crescere la manifestazione di farsi avanti. L'appello è ovviamente rivolto a tutti ma in particolare ai giovani, nel rispetto quindi dello spirito della festa: raccogliere gli insegnamenti e le esperienze del passato, site nella memoria degli anziani, per tramandarli con rinnovato entusiasmo alle generazioni future.

Nel frattempo: **tanti auguri di buone feste** e soprattutto... **buon san Giovanni** a tutti!

Il programma con l'edizione di quest'anno è inserito in allegato nel presente bollettino.



►..... Consorzio di Miglioramento Fondiario di Martino Trentin

È già passato un anno ed è quindi giunto il momento di relazionare sull'attività svolta nel corso del 2017.

Come di consueto, ci siamo impegnati nella cura dell'**impianto irriguo** con interventi sostanziali, quali la collocazione di una valvola di troppo pieno presso la presa e il prolungamento della tubazione in località Praggia, in previsione di un nuovo tracciato. Altri interventi sono stati compiuti per soddisfare al meglio le esigenze degli utenti e le nuove domande di allacciamento presentate.

Le spese per l'acquisto di materiale sono state a carico dei consorziati che usufruiscono dell'impianto, mentre le opere di scavo sono state fatte dal Ripristino Ambientale e le saldature delle tubazioni da soci che hanno prestato la loro opera gratuitamente.

Per ottemperare alle disposizioni legislative del comparto idrico, è stato incaricato un tecnico per il calcolo del rilascio minimo vitale sul torrente Savaro, dal quale il Consorzio preleva l'acqua.



Come già preannunciato lo scorso anno, ci siamo impegnati in numerose serate per la costituzione del Consorzio di 2° grado, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1665 d.d. 13 ottobre, con la denominazione di **Consorzio Lagorai**.

L'esigenza di costituire un Consorzio unico di 2° grado nasce dalla volontà di tutti i presidenti dei singoli Consorzi di 1° grado della zona, per risolvere il problema di approvvigionamento dell'acqua. Il progetto su cui è stato costituito il Consorzio di 2° grado prevede lo spostamento della derivazione, attualmente sul canale di captazione dell'HDE, direttamente nell'alveo del torrente Ceggio. Questa operazione renderà il Consorzio Lagorai indipendente rispetto la produzione idroelettrica di HDE. Inoltre verranno creati degli approvvigionamenti di emergenza all'altezza del Vertice 1, dove c'è la vasca di carico della centrale idroelettrica di Carzano.



La procedura per arrivare a questo importante traguardo è arrivata dopo un lungo percorso di analisi e considerazioni fatte dai presidenti dei Consorzi di 1° grado e da un gruppo di lavoro. Il nuovo Consorzio che rappresenta unitamente le realtà agricole della zona, un territorio agricolo con superficie totale di 970 ettari e con una superficie irrigabile di 575 ettari, garantirà acqua di qualità a tutti gli agricoltori consorziati, utilizzando in modo efficiente e costante il sistema irriguo di distribuzione, evitando una dispersione dell'acqua e rispondendo alle esigenze di una agricoltura moderna e di qualità.

In data 26 ottobre 2017 per la prima volta si è riunito il consiglio del Consorzio, del quale fanno parte tutti i presidenti del Consorzio di 1° grado, che sono: Mauro Capra per il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Telve e Carzano, Olindo Rampelotto per il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Torcegno, Piergiorgio Trentinaglia per il Consorzio di Miglioramento Fondiario Torrente Ceggio, Valentino Cenci per il Consorzio di Miglioramento Fondiario Castelnuovo, Martino Trentin per il Consorzio di Miglioramento Fondiario Telve di Sopra. Essi hanno eletto con voto unanime Mauro Capra presidente, Piergiorgio Trentinaglia vicepresidente e Elvira Terragnolo segretaria.

Il neo-direttivo del Consorzio Lagorai, in modo coordinato ed unito, rappresenterà le esigenze di tutti gli agricoltori del nostro territorio con maggior forza e determinazione, raggiungerà gli obiettivi di crescita, presentandosi ai vari tavoli di lavoro con un'unica voce, credendo nel valore della cooperazione e con la convinzione che l'unione fa la forza.

Per quanto riguarda la viabilità, a seguito dell'apertura dello specifico bando da parte della Provincia per la richiesta del contributo, il consiglio ha pensato di proseguire con il progetto per la sistemazione e messa in sicurezza dell'ultimo tratto della strada denominata "Spiado".

Il costo previsto è di circa 105.000,00 euro finanziabile per il 70% dalla Provincia, mentre la rimanente quota sarà messa a disposizione dal Comune in qualità di proprietario dell'immobile e socio maggioritario del Consorzio. Si coglie l'occasione per formulare i migliori auguri per un **Buon Natale e Felice Anno Nuovo** e ringraziare i volontari che hanno collaborato per portare avanti l'attività consortile fino ad ora svolta.



►..... Ecomuseo del Lagorai di Valentina Campestrini

Il 2017 è stato un anno molto intenso per l'Associazione Ecomuseo del Lagorai. A dieci anni dal primo **riconoscimento** ottenuto dalla Provincia autonoma di Trento, ne è stato ottenuto un secondo che rispetta i nuovi criteri che la legge provinciale prevede. Da marzo 2017, infatti, è l'Associazione Ecomuseo del Lagorai ad essere il riferimento per gli uffici provinciali e i comuni ne sono i soci fondatori. La necessità di effettuare un nuovo accreditamento dell'Ecomuseo del Lagorai ci ha portato a fare una riflessione su cosa poter migliorare. Prima di tutto, ne è stata curata l'immagine attraverso il rifacimento del **sito internet** e del **materiale promozionale**. A breve infatti sarà online il nuovo portale completamente rinnovato e collegato ai canali social di Facebook e di Instagram. Un nuovo servizio di newsletter sarà inoltre attivato con lo scopo di tenere informati i soci su tutte le nostre novità.

Per quanto riguarda le iniziative, il 2017 è stato l'anno di **#estatelagorai**, una serie di eventi sulle tematiche della storia medievale, della Grande Guerra, del paesaggio e delle malghe. Questi sono infatti i temi principali della realtà dell'ecomuseo e, nel corso dell'estate appena trascorsa,

sono stati valorizzati con una serie di camminate, serate in malga, uscite storiche sui luoghi della grande guerra. Tutti questi eventi sono stati realizzati grazie alla collaborazione delle associazioni che animano i quattro paesi.

Vogliamo ricordare le **iniziative** che sono state realizzate a Telve di Sopra grazie alla collaborazione con il Gruppo Alpini, con il Gruppo Fanti e con Teresa Borgogno di malga Casabolenga. Il 28 luglio un gruppo di venti persone si è incamminato verso la baita delle **Caserotte**. Lì, una volta arrivati, i Fanti hanno accolto i partecipanti con un buon tè caldo. Al rientro Teresa ha poi ristorato i camminatori con una cena a base di prodotti della malga: formaggio fuso, ricotta di mucca e capra, polenta e tante altre prelibatezze. Il bellissimo baito delle Caserotte è stato visitato anche dei ragazzi della colonia **"Ascolta la Natura"**. Una quindicina di ragazzi più grandi, guidati dalla guardia forestale Roberto Ragucci, ha infatti raggiunto questo bellissimo angolo di natura incontaminata, godendosi il silenzio e il paesaggio. Una volta rientrati, i ragazzi sono stati sfamati dagli Alpini di Telve di Sopra. I bambini hanno potuto vivere una giornata diversa dal solito, una giornata



dove hanno respirato la semplicità e l'autenticità della vita in montagna, la tradizione della malga e il valore del volontariato degli Alpini.

Telve di Sopra e i suoi terrazzamenti sono stati anche luogo di una **camminata autunnale**, durante la quale più di trenta persone hanno seguito l'accompagnatore di media montagna Roberto Trentin negli angoli più nascosti e più preziosi del paese. Sabato 4 novembre il gruppo ha visitato la cisterna della Grande Guerra situata alle pendici del monte Ciolino, la chiesetta del Sassetto, i terrazzamenti che attorniano il paese e la frazione delle Fratte. Al capitello delle Torreselle poi i Fanti hanno cotto per loro le castagne.

E, per rimanere in tema di volontariato, vogliamo anche ricordare il compleanno del Museo Tarcisio Trentin, che è stato festeggiato giovedì 19 ottobre grazie ad Antonella Mott del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, che è stata protagonista di una serata per illustrare l'**Atlante dei paesaggi rurali del Trentino**. In questa serata si è potuto respirare quell'autenticità che ha caratterizzato il nostro passato e che rive grazie al museo di Tarcisio e a tutti i volontari che si prodigano ogni giorno per la sua apertura e valorizzazione: a tutti loro va il nostro grazie più sincero.

Nel corso dell'autunno è stata inoltre ultimata

la pubblicazione del lavoro e delle interviste realizzate da Katia Lenzi sul tema dell'**emigrazione** dei nostri nonni nel corso degli anni '50 del secolo scorso. La brochure sarà disponibile presso l'Ecomuseo del Lagorai e sarà distribuita a tutti coloro i quali hanno collaborato con interviste e materiale. In occasione del Palio di San Giovanni la mostra sarà allestita anche a Telve di Sopra nella sala davanti al Museo di Tarcisio.

Per un progetto che giunge al termine, eccone un altro in fase di partenza. Si chiama **"Tutti in classe! Ricordiamo la storia di 'sti ani"** e ha ottenuto un'importante finanziamento dalla Fondazione Caritro. Questo vedrà la collaborazione delle scuole per un'attività di ricerca-narrazione della realtà scolastica degli anni Cinquanta e Sessanta. Chi avesse del materiale (fotografie, attestati, pagelle ecc..) e volesse metterlo a disposizione può farlo contattando l'Ecomuseo a info@ecomuseolagorai.eu o al 3403950039. Il materiale verrà scannerizzato e subito restituito.

Vorremo concludere ringraziando i nostri tanti volontari perché grazie al loro aiuto è stato possibile realizzare queste iniziative che valorizzano il territorio del nostro ecomuseo.

Un grazie e un augurio di un **sereno Natale** e un **felice 2018**.



►..... Fanti Sezione "Riccardo Trentin" di Luciano Trentin

Iniziamo il nostro breve resoconto con un doveroso ricordo del socio Massimo Borgogno che ci ha lasciati a gennaio e che aveva guidato l'Associazione in qualità di Presidente dal 1989 al 1999. Il 26 febbraio abbiamo accolto, insieme alla popolazione, il Vescovo in occasione di una sua visita pastorale.

A marzo si è svolto il tesseramento che quest'anno vede la presenza di 31 soci ed il rinnovo delle cariche sociali. Il nuovo direttivo è così composto:

Presidente: Siro Trentin;

Vice Presidente: Lino Trentin;

Segretario: Ferruccio Trentin;

Consiglieri: Franco Rinaldi, Dorino Stroppa, Marco Trentin e Luciano Trentin.

Sostanziale riconferma delle persone anche se in ruoli diversi, con la nuova entrata di Dorino Stroppa a cui diamo il benvenuto.

Il 25 marzo ci siamo trovati per la **cena sociale** organizzata assieme agli Alpini presso il ristorante Val Goccia di Cisson, che ha visto la partecipazione di numerosi soci e familiari.

Il 21 aprile, in occasione della tradizionale **Via Crucis decanale** sul colle San Pietro, l'Associazione ha provveduto ad allestire un punto di ristoro per i partecipanti.



Il 27 maggio, sempre sul colle San Pietro, l'Associazione ha allestito un punto di ristoro per i partecipanti alla **gara con respiratore**, organizzata dai locali Vigili del fuoco.

Il 9 giugno ci siamo trovati per la consegna di una **targa di riconoscimento** al socio Ferruccio Trentin che ha lasciato il ruolo di Presidente, ricoperto dal 2005 al 2017.

Il 18 giugno, assieme al gruppo Alpini, si è provveduto alla consueta **manutenzione ordinaria di Malga Lavoschietto**, con lo sfalcio ed il rifacimento della staccionata che era ormai irrecuperabile.



A luglio abbiamo dovuto constatare un tentativo di effrazione nella baita di Lavoschietto con il danneggiamento di alcuni serramenti, subito riparati.

Il 6 agosto una rappresentanza dell'Associazione ha presenziato alla **rievocazione della battaglia del Basson** presso il passo Vezzena.

Sempre ad agosto sono iniziati anche i **lavori di realizzazione del servizio igienico** presso malga



Lavoschietto, il cui primo lotto, che riguarda l'ampliamento del tetto, è stato realizzato per conto del Comune dalla ditta Mirko Stroppa di Telve di Sopra. I Fanti assieme agli Alpini hanno sostenuto alcune spese non comprese nell'intervento, per consentire a primavera del 2018 di realizzare, con l'apporto dei membri delle due associazioni, il servizio igienico vero e proprio.

Il 28 ottobre i Fanti hanno collaborato all'accoglienza degli **amici di Corropoli**, preparando loro castagne e "vin caldo".

Nel mese di novembre, ricco come al solito di eventi, l'Associazione ha organizzato il giorno 4 un **punto di ristoro**, molto apprezzato, in località Toresella per rifocillare i partecipanti ad una uscita organizzata dall'Ecomuseo Lagorai.

Il 5 novembre abbiamo partecipato alla **MESSA di commemorazione dei caduti** con deposizione della corona di alloro al Monumento e castagnata finale presso la sede.

L'11 novembre abbiamo collaborato come di consueto con il gruppo GAIA per la buona riuscita della **castagnata a Carzano**.

Domenica 12 novembre, tradizionale **castagnata di san Martino** con la benedizione dei mezzi agricoli, distribuzione di caldarroste, dolci e bevande ad un numeroso pubblico intervenuto e, infine, estrazione dei premi della lotteria.

A fine anno l'Associazione garantirà, come sempre, la sua collaborazione per la buona riuscita del **Palio di san Giovanni**.

Buone feste



Gruppo Alpini di Vigilio Trentin

Il 2017 si sta per concludere e anche per il Gruppo Alpini di Telve di Sopra è giunto il momento di bilanci delle attività svolte.

Domenica 5 febbraio, a cavallo del carnevale, si è svolta la consueta **Bigolada Alpina** presso la palestra della scuola elementare. La manifestazione ha riunito numerose mascherine, oltre alla gente di Telve di Sopra e dei paesi limitrofi, per una mangiata di bigoli con il ragù e le tradizionali "sardele", preparate da Rodolfo. Nel pomeriggio i ragazzi degli "80FANATASIA" ci hanno allietato con la loro allegria. Quest'anno ci ha onorato della sua presenza Daniele Boseghini, direttore della Fanfara della Sezione di Trento, che, in compagnia della sua chitarra, sulle note dei Nomadi, ci ha accompagnato in una domenica dove ci ha fatto visita anche la neve. La festa si è conclusa con l'estrazione della lotteria. Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale che ci ha permesso di usufruire della palestra, ai volontari per lo montaggio e lo smontaggio della struttura per lo svolgimento della festa e ai Vigili del fuoco che ci hanno garantito la sicurezza durante la manifestazione.



Domenica 26 febbraio l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi è venuto in **visita pastorale** nella nostra comunità: il nostro Gruppo, assieme alle

altre associazioni del paese, ha partecipato alla messa per onorare la sua presenza.

Domenica 5 marzo si è svolta l'**assemblea dei delegati della Sezione**, che quest'anno era elettiva: il nostro Gruppo ha delegato due alpini del direttivo, Lino Debortoli e Vigilio Trentin.

Si è riconfermato Presidente Maurizio Pinamonti e sono risultati consiglieri della Zona Valsugana e Tesino il nostro Capozona Riccardo Molinari, Stefano Zanghellini del gruppo di Villa Agnedo – Ivano Fracena, Remo Raffi, capogruppo di Strigno, e Armando Bernardi, riconfermato, del gruppo di Borgo Valsugana.

I nostri ringraziamenti vanno ai rappresentanti uscenti, Enrico De Aliprandini e Marino Sandri, che non si sono potuti ricandidare.

Il 19 marzo il nostro Gruppo ha partecipato alla **pulizia di colle San Pietro**, per la Via Crucis.

Sabato 25 marzo ci siamo ritrovati per la **cena sociale**, assieme ai Fanti, per un sabato in allegria, presso il ristorante Val Goccia, a Cismon del Grappa; quest'anno eravamo veramente numerosi!

Domenica 2 aprile, assieme ai Fanti e ai Vigili del fuoco, abbiamo distribuito il tè ai partecipanti alla **Via Crucis decanale**.

Venerdì 7 aprile si è svolta l'**assemblea generale** del Gruppo: sono stati esposti il bilancio consuntivo, le attività svolte per il 2016 e quelle da svolgere per il 2017.

Il 13-14 maggio si è svolta la **90ª Adunata Nazionale Alpini** a Treviso: anche il nostro Gruppo ha condiviso le emozioni della sfilata. L'appuntamento è per maggio 2018 a Trento.

Vi aspettiamo numerosi!



Sabato 27 maggio i Vigili del fuoco hanno organizzato una **gara di corsa in montagna con auto-protettore**. Noi abbiamo contribuito, assieme ai Fanti, alla distribuzione di frutta e bibite: un bel esempio di collaborazione delle Associazioni del paese.

Il 10 giugno il direttivo si è riunito ed ha consegnato al Capogruppo uscente, **Luca Fedele**, una targa ricordo quale ringraziamento per il lavoro svolto durante il suo mandato. Un grande applauso e un pizzico di commozione sul volto di Luca... poi si è ripreso e ha fatto un breve discorso.



Il 18 giugno sono stati eseguiti i **lavori di sfalcio a "Laosceto"**: quest'anno l'attività più impegnativa è stata la sostituzione della staccionata sotto la baita. A mezzogiorno pausa, per una mangiata in allegra compagnia, assieme ai Fanti. Ringraziamo le mogli e suocere presenti che ci hanno preparato il pranzo e tutti i volontari.

Sabato 22 luglio don Renzo ha celebrato la **mesa nella chiesetta di Porchera**, dedicata a san Maurizio: nel soleggiato pomeriggio i numerosi Porcheroti sono stati poi invitati ad intrattenersi per uno spuntino in compagnia. La lettura della Preghiera dell'Alpino ha fatto da cornice alla messa.



Il Capogruppo e la Direzione ringraziano i volontari che hanno eseguito lo sfalcio del sentiero che porta alla Chiesetta.

Domenica 6 agosto una nostra delegazione ha festeggiato in località Marolo, vicino a Val Calamanto, i **60 anni di fondazione del Gruppo di Carzano**: abbiamo colto l'invito di Sergio Capra, attuale capogruppo. Con l'occasione è stata inaugurata la baita degli Alpini e la scultura lignea raffigurante il "Cappello Alpino", come segno di "Alpinità", cioè di solidarietà Alpina.

Il 9 agosto i nostri Alpini sono stati impegnati nella **preparazione del pranzo ai bambini della colonia estiva dell'Ecomuseo del Lagorai**. Quest'anno siamo stati ospitati da Teresa a Casabolenga, che ringraziamo per aver messo a disposizione la tettoia vicino alla malga. Il tempo clemente della mattinata ha permesso ai bambini di recarsi alle Caserine-Caserote, assieme alle loro insegnanti, per una passeggiata istruttiva, in compagnia di una guardia forestale. Al ritorno, affamati, hanno degustato la pasta al ragù preparata dal nostro Gruppo, seguita da una fetta di anguria come frutta.

Ad agosto sono cominciati i **lavori di ampliamento della baita di Lavoschietto**, con relativa realizzazione dei servizi igienici. L'appalto era stato affidato dall'Amministrazione Comunale a Mirko Stroppa, con l'aiuto di Maurizio Moggio.

Grazie a Mirko e Maurizio per aver lavorato con serietà ed aver terminato prima della brutta stagione.

A primavera il nostro Gruppo, assieme ai Fanti, riprenderà il lavoro di realizzazione del bagnetto, con relativa edificazione delle pareti e apertura del passaggio per il transito dall'interno verso il bagno.



Domenica 27 agosto i nostri due gagliardetti si sono recati rispettivamente con Martino a Cavalesse, per il **90° di fondazione** del locale Gruppo, e con Giuseppe a Levico per la messa alla **chiesetta dei Baiti**.

Il 17 settembre abbiamo partecipato al **raduno Triveneto** a Chiampo (VI). Come sempre, la partecipazione della Sezione di Trento è stata imponente. La Zona Valsugana e Tesino ha sfilato con i gagliardetti in prima fila. Tanti gli applausi da parte dei presenti per gli Alpini di Trento, in vista anche della prossima edizione dell'Adunata Nazionale, organizzata appunto dalla nostra Sezione.



Il 24 settembre, una rappresentanza del nostro Gruppo si è recata a Castel Ivano per partecipare al **90° di fondazione del Gruppo di Strigno**. Nella circostanza è partito il primo "Raduno caserma Giuseppe De Gol".

Con l'occasione, è stato illuminato il campanile della chiesa della parrocchia di Strigno con i colori della bandiera italiana.

La sera stessa, durante la messa di Telve di Sopra, alcuni Alpini hanno riportato la statua lignea della Madonna Addolorata dalla chiesa parrocchiale alla chiesetta del Sassetto, trasportata dai Fanti la settimana precedente.

Nel mese di agosto l'Alpino Ilario Trentin, classe 1929, papà del nostro ex Capogruppo Fabrizio è, come si dice in gergo alpino, "andato avanti": la Direzione esprime il più sentito cordoglio ai familiari.

A fine novembre, purtroppo, anche l'Alpino Luigi Borgogno, per anni nel nostro direttivo e molto attivo per il Gruppo, ci ha lasciati. Anche ai familiari di Luigi manifestiamo le più sentite condoglianze.

Venerdì 3 novembre il nostro Capozona, Riccardo Molinari, ha organizzato la **commemorazione dei caduti di tutte le guerre** a Borgo Valsugana, assieme alle altre associazioni combattentistiche della valle: erano presenti 12 gagliardetti Alpini su 23.

Domenica 5 novembre con Fanti e Vigili del fuoco Volontari abbiamo ricordato in Paese i nostri caduti. Dopo la deposizione della Corona al suono del Silenzio, tutti sono stati invitati alla castagnata nella sede comune Alpini - Fanti.

Sabato 28 e domenica 29 ottobre ci ha fatto **visita una delegazione di Corropolesi**, in occasione del 30° dal gemellaggio con la città abruzzese. Sabato hanno fatto visita al museo etnografico - collezione Tarcisio Trentin e i nostri hanno collaborato con i Fanti per preparare vin brulé e caldarroste. Domenica, abbiamo partecipato alla messa con tutte le altre associazioni del Paese. Il 25 novembre, abbiamo aderito alla **colletta alimentare**, organizzata della Sezione di Trento: un grazie sentito a tutti coloro che hanno fatto la propria offerta, alla Famiglia Cooperativa e al prezioso appoggio di Silvia che ci ha dato la propria disponibilità.

Babbo Natale ogni anno, ormai da tempo fa una puntatina nel nostro Paese e così, sabato 23 dicembre, il Gruppo Alpini lo ospiterà presso la palestra della scuola elementare, dopo aver fatto un giro con la sua slitta in giro per le vie di Telve di Sopra; al termine distribuirà i doni ai bambini presenti.

Durante la festa verrà offerto a tutti un bicchiere di vin brulé o del tè caldo e una fetta di panettone.



Anche quest'anno ricorre la festa del co-patrono, **san Giovanni Evangelista**: il 27 dicembre il Gruppo Alpini, durante la sfilata dei figuranti in costumi d'epoca e la gara degli "slittoni", organizzata dal Comitato per il Palio di san Giovanni, distribuirà bevande calde e qualche stuzzichino per allietare l'entusiasmante attesa.

I soci iscritti al nostro Gruppo per il 2017 sono 63, di cui 50 Alpini e 13 Aggregati.

Per qualsiasi informazione, per tenere aggiornati gli iscritti al Gruppo Alpini e la popolazione di Telve di Sopra, elenchiamo di seguito i componenti dell'attuale Direttivo.

Capogruppo: Vigilio Trentin.

Vice Capogruppo: Albert Colme.

Segretario: Vigilio Trentin, aiutato da Dennis Trentin.

Cassiere: Lino Debortoli.

Consiglieri: Giuseppe Berti, Rinaldo Colme, Mariano Debortoli, Luca Fedele, Ugo Fratton, Franco Trentin e Martino Trentin.

Rappresentante degli Amici degli Alpini: Germano Stroppa.

Un **ringraziamento** a tutti coloro che hanno collaborato, un augurio a tutta la popolazione di **buon Natale e felice anno 2018** dal Gruppo alpini di Telve di Sopra!



*Stecca delle adunate ANA
con la targa di tutte le adunate a partire dalla
prima del 1920, organizzata sull'Ortigara e la
terza nel 1922, a Trento.*

SENSO CIVICO

Il senso civico potrebbe essere definito come la coscienza che il cittadino ha dei propri doveri e quindi delle proprie responsabilità nei confronti della comunità. Il grado di senso civico dei singoli incide in modo rilevante sulla qualità di vita dell'intera comunità, generando allegria o malumore.

Invitiamo tutti a farsi promotori di buone pratiche soprattutto nel campo della viabilità, dell'ambiente, del rispetto di tutto ciò che è collettivo. Dal comportamento corretto di ognuno si potrà avere un paese più bello e più vivibile. **Perché non farlo?**

Gruppo Donne di Loreta Borgogno

UN GRUPPO DI SUCCESSO BATTE CON UN SOLO CUORE

Il Gruppo Donne è per il nostro paese una piccola risorsa aggiuntiva, autonoma, che, rispettando gli spazi e le scelte organizzative altrui, con il proprio lavoro sa ottimizzare e dare continuità a dei progetti nei quali crede fermamente.

Nel mese di ottobre, nel festeggiare la festa dei nonni, abbiamo avuto l'onore di avere fra noi **suor Elisa Salvetti** che ha dato testimonianza dell'importanza del nostro operato a favore dei meno fortunati, e di quanto tutti siamo utili per la realizzazione di tante opere presso le sue Comunità, specialmente quella di Calcoene, ma non solo. Infatti il gruppo ha teso la mano ad altre realtà che si sono trovate in difficoltà e che qui non cito perché sono già state nominate in vari articoli su Voci Amiche.



Il lavoro svolto in questi anni si è concentrato sulla **solidarietà**, impegno che porteremo avanti fino a quando Dio vorrà, e fino a quando i nostri progetti raggiungeranno soddisfacenti risultati.

Deming William Edwards ha scritto che la competizione porta alla sconfitta. Persone che tirano la corda in due direzioni opposte si stancano e non arrivano da nessuna parte.

Per questo desidero segnalare qualche riflessione sul clima che si è instaurato nel nostro gruppo.

- Negli ultimi anni siamo cresciute e abbiamo appreso nuove competenze e comportamenti. Si lavora innanzitutto per piacere e non per dovere.
- Lavorando per la solidarietà abbiamo avuto la fortuna di poter interagire coi beneficiari e di avere un riscontro positivo nei progetti realizzati in varie parti del mondo (Medici Senza Frontiere, fiori per la nostra chiesa ecc...).
- Diamo a tutti la possibilità di partecipare alle nostre feste. Insieme si fa esperienza, ci si conosce e ci si diverte.
- E infine la cosa più importante: "**il riconoscimento**". Saper dire grazie, perché condividere il nostro lavoro e l'esperienza vuol dire renderli significativi, divertenti e utili, e se insieme riusciamo ad aiutare qualcuno meno fortunato di noi, questa è una cosa bella.

Quindi colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno partecipato alla **Mostra Missionaria**. Anche suor Elisa ha ringraziato e benedetto personalmente tutte le mani che hanno lavorato e i cuori che hanno acquistato.

Buone feste a tutti.

Ora mi permetto di rubare un po' di spazio per dire grazie al gruppo che con tanto amore lavora per la realizzazione della Mostra Missionaria e non solo. Dedico a loro queste poche parole, che racchiudono tutto il mio affetto e il mio "vi voglio bene".

Un fiocco di neve è una delle creazioni più fragili di Dio, ma guarda che cosa possono fare i fiocchi quando si attaccano insieme... L'unione fa la forza.



LA STAGIONE DEI FUNGHI di Massimiliano Trentin

L'annata non è stata sicuramente delle migliori, a causa della scarsità di piogge e delle temperature elevate che non hanno creato le condizioni ottimali per la crescita dei miceti.

A giugno qualche raccolta di finferli faceva ben sperare che la stagione potesse rivelarsi buona, ma poi per tutta l'estate niente, nei mesi di settembre ed ottobre c'è stata una ripresa con delle buttate di porcini e di chiodini che hanno permesso ai ricercatori più caparbi di fare dei buoni raccolti.

Ora volevo attirare la vostra attenzione sulle seguenti due specie di funghi, presenti nelle nostre zone nella stagione autunnale:

- il più comune, chiamato "chiodino", nome scientifico *armillaria mellea* (foto 1), è un fungo molto ricercato, apprezzato e consumato, da sempre di qualità eccellente;
- l'altro, comunemente chiamato cortinario, nome scientifico *cortinarius orellanus* (foto 2), è un fungo mortale. Fedele ai luoghi ove cresce normalmente, era considerato fino ad alcuni decenni fa un fungo commestibile e si è rivelato solo di recente una specie mortale a causa di un avvelenamento di massa che ha causato numerosi decessi; ciò ha permesso di scoprire la tossina in esso contenuta (la Orellanina) i cui effetti sui reni si manifestano anche dopo 14 giorni di incubazione.

Ho avuto premura di rappresentarvi e mettere a confronto le due qualità di funghi, nel rispetto dei cercatori del paese, che considero molto esperti ed attenti nell'evitare di raccogliere specie non conosciute, ma come dice un vecchio detto "la prudenza non è mai troppa".



➤..... Vigili del Fuoco Volontari di Alessandro Bonella

Per questa edizione del notiziario comunale, all'interno dell'appendice informativa che segue il tradizionale resoconto dell'attività svolta durante l'anno, abbiamo deciso di trattare l'argomento del soccorso sanitario urgente con particolare riferimento all'elisoccorso sanitario. È parecchio tempo ormai che siamo abituati a veder sorvolare la valle dagli elicotteri gialli della P.A.T., ma le novità che interessano questo servizio sono molte, soprattutto a seguito dell'introduzione del volo notturno. Riteniamo sia importante far conoscere a tutta la popolazione queste novità e soprattutto quali sono le corrette procedure da adottare in caso di bisogno e, per questo, vi invitiamo a leggere l'appendice con estrema attenzione, augurandovi e augurandoci comunque di non doverle mai mettere in pratica.

Il 2017, per il Corpo dei Vigili del Fuoco, è stato tutto sommato un anno abbastanza tranquillo, con un numero di interventi molto simile a quello degli scorsi anni. In due occasioni siamo stati chiamati a dare supporto al Soccorso Sanitario urgente per persone che si sono sentite male, mentre pochi sono stati gli interventi per incendio o principio di incendio.

Numerosi sono stati invece, a causa di eventi meteorologici intensi, gli interventi di **prevenzione e controllo del territorio** che ci hanno visto operare anche al di fuori dei confini comunali con l'autobotte allestita con modulo da 4000 litri. Con lo stesso allestimento siamo stati allertati anche per un incendio boschivo in valle di Sella, dove abbiamo rifornito di acqua la postazione di spegnimento.

In diverse occasioni siamo stati impegnati nella

parte più bassa del centro abitato per la disotturazione della rete fognaria, mentre altri interventi hanno riguardato la bonifica di camini o locali da insetti e la ricerca di persone scomparse. Come sempre, nel corso dell'anno, abbiamo operato in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altri enti o associazioni locali, dando supporto e assistenza ogniqualvolta ci è stato richiesto.



Nel mese di maggio siamo stati impegnati nell'organizzazione della VI edizione del "**Memorial Filippo e Manuel Trentin**" che abbiamo voluto rinnovare, modificando la competizione da "gara di abilità tecnica su circuito" a "gara in salita con autorespiratori".

Sul percorso di gara, che dalla caserma si sviluppava lungo le strade del paese e poi sui sentieri fino all'arrivo sul colle San Pietro, il 27 maggio si sono sfidati oltre 100 vigili del fuoco provenienti da tutto il Trentino, con rappresentanze anche del Corpo Nazionale VVF. Ad arrivare per primo

al traguardo, dopo quasi 2 chilometri per 265 metri di dislivello, è stato il vigile Davide Parisi del corpo di Villa Lagarina, mentre, per quanto riguarda la classifica Corpi, il podio è stato occupato dai corpi di Caldonazzo (1° classificato) dal Corpo Permanente di Trento (2° classificato) e da quello di Strigno (3° classificato). Grande successo hanno riscosso anche le due serate di festa e ballo che hanno accompagnato il Memorial.



Per quanto riguarda l'organigramma, nel corso dell'anno è entrato a far parte del Corpo un nuovo vigile. Si tratta di **Sergio Borgogno** che, proprio in questi giorni, sta per concludere il percorso formativo che lo abiliterà ad operare su interventi. A Sergio, che già in più occasioni si è fatto apprezzare per la sua abilità e dedizione, vanno i nostri migliori auguri per un proficuo percorso all'interno dell'Istituzione. L'anno 2017 rappresenta anche la data di fine carriera per due vigili che rappresentano un po' le colonne portanti del Corpo visto che ne hanno fatto parte per molti anni. Si tratta di **Flavio Borgogno** e **Dino Trentin** che, rispettivamente con 34 e 41 anni di servizio, termineranno il servizio attivo per raggiunto limite di età. Tantissimi sono stati i servizi, gli interventi e le calamità a cui entrambi hanno preso parte, dimostrando sempre grande professionalità e senso del dovere.

Risulta ora difficile a noi trovare le parole giuste per rendere loro merito di tutto quello che hanno fatto per il Corpo e più in generale per la comunità, sottraendo tempo alle famiglie, al lavoro e alle proprie attività, specie in tempi dove le disponibi-

lità economiche erano meno e ci si doveva adoperare molto di più per potersi permettere divise idonee, mezzi funzionanti e una sede adeguata. Forse ci risulterà più facile dimostrarvelo con i fatti, cari Dino e Flavio, il nostro ringraziamento per tutto quello che avete fatto, dimostrandovi di essere riusciti a rubarvi un po' di quel profondo spirito di volontariato e di voglia di fare che vi hanno contraddistinti in tutti questi anni di servizio. A nome di tutti noi e, siamo sicuri, anche dell'intera comunità **GRAZIE!**



Per quanto riguarda le dotazioni del Corpo, nel corso dell'anno ci sono state consegnate le **nuove divise da intervento tecnico** che, in futuro, andranno a sostituire la divisa da incendio boschivo e da casermaggio. La spesa per l'acquisto delle divise è stata sostenuta in parte dalla Cassa Provinciale Antincendi e dal Comune e in parte con fondi propri del Corpo. I mezzi in dotazione sono stati sottoposti a continui controlli di verifica dell'efficienza durante gli incontri settimanali e sottoposti agli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria previsti dalle rispettive case costruttrici. Per quanto riguarda l'ampliamento della caserma, siamo in attesa che vengano appaltati i lavori che, molto probabilmente, inizieranno con il prossimo anno.

L'**attività di formazione dei vigili** è rimasta costante nel corso dell'anno con la partecipazione a corsi specifici organizzati dalla Federazione Provinciale, corsi organizzati internamente al corpo e manovre di simulazione di intervento su vari tipi di eventi-incidenti. Il livello di preparazione è stato poi anche testato in occasione di alcune compe-

tizioni pompieristiche organizzate da vari corpi del Trentino, in occasione delle quali, i nostri vigili hanno dimostrato di essere particolarmente efficienti.

La **squadra allievi**, composta dai giovani Gianni e Gianluca, ha svolto per tutto l'anno attività di formazione teorica e pratica, partecipando al programma di addestramento organizzato a livello distrettuale. Nel mese di luglio, inoltre, i ragazzi hanno partecipato al campeggio provinciale per allievi vigili del fuoco, che si è tenuto a San Martino di Castrozza.

Anche quest'anno il Corpo sarà di supporto alla festa patronale del **Palio di San Giovanni** e ha provveduto ad addobbare l'albero di Natale e ad

installare le luminarie natalizie lungo le principali vie del paese. Inoltre, nelle prossime festività, verranno distribuiti alle famiglie i calendari predisposti per il 2018. Un sentito **ringraziamento** alle varie ditte che li hanno sponsorizzati e a quanti vorranno sostenere l'iniziativa con un'offerta.

In vista dell'approssimarsi della stagione invernale, raccomandiamo alla popolazione di effettuare in maniera accurata la periodica pulizia delle canne fumarie e di usare correttamente le stufe, evitando la combustione di rifiuti e di altri materiali non idonei.

Non ci rimane che augurare a tutti Voi un **sereno Natale e un felice Anno Nuovo!**

APPENDICE INFORMATIVA

HEMS: L'ELISOCORSO SANITARIO IN TRENTINO

Un po' di storia sul soccorso sanitario

L'estensione del servizio di elisoccorso H24 in provincia di Trento ha concluso l'imponente assetto organizzativo iniziato oltre venti anni fa quando, su standard nazionale, fu istituito il Servizio di Allarme Territoriale, più comunemente noto come Servizio 118, e attivata, nel gennaio 1993, la Centrale Operativa Provinciale 118, cuore di questo sistema.

L'istituzione di tale servizio ha rivoluzionato la gestione dell'emergenza sanitaria, fino ad allora assicurata dalla rete di Pronto Soccorso degli ospedali e dall'accesso diretto agli stessi tramite le ambulanze del territorio e mezzi privati. La centrale operativa si è fatta carico dell'acquisizione immediata di tutte le richieste di emergenza sanitaria, distinguendole per la loro diversa criticità, modulandone la risposta in base ai bisogni e coinvolgendo, quando necessario, le altre organizzazioni preposte all'emergenza quali i vigili del fuoco, le forze di polizia, il soccorso alpino.

Negli anni seguenti è stato molto l'impegno per acquisire e mantenere l'attuale competenza nel soccorso di base di tutto il personale tecnico e

volontario operante nel sistema. In anni più recenti è stata completata la rete del soccorso avanzato H24, su tutto il territorio provinciale, con la presenza capillare di personale infermieristico esperto, operante in stretto contatto con i medici della centrale operativa.

La qualità del servizio, in tutti questi anni, ha continuato ad essere sostenuta da un elemento di straordinaria importanza: l'elisoccorso. L'arrivo tempestivo del mezzo di soccorso in un territorio alpino quale il nostro, la qualità delle cure assicurate dall'equipe specialistica di bordo, la possibilità del rapido trasporto dei pazienti più gravi agli ospedali di Trento e Rovereto hanno consentito la miglior gestione di innumerevoli pazienti.

Anche in Trentino, come nel resto d'Italia, si applica infatti il concetto moderno del soccorso, definito in breve "stai sul posto e fai...", rispetto al concetto obsoleto di soccorso, che era definito "carica e vai..." verso l'ospedale più vicino. Oggi le centrali operative attivano le risorse di soccorso più adatte a seconda dell'evento che si verifica; queste provvedono a stabilizzare il paziente soccorso e a trasportarlo verso l'ospedale più adatto

per risolvere il problema, quindi NON necessariamente il più vicino.

Il nucleo elicotteri della P.A.T.

Il Nucleo Elicotteri della Provincia autonoma di Trento è un reparto di volo certificato ENAC equipaggiato con elicotteri, che svolge svariati compiti, fra cui: il primo soccorso con elicotteri (HEMS), coordinato da Trentino Emergenza 118; attività antivalanga e antincendio; trasporto materiali e persone in quota; operazioni di protezione civile; altri servizi commissionati dalla Provincia autonoma di Trento. L'organizzazione è di tipo privatistico e prevede anche operazioni di manutenzione dei velivoli.

Fanno parte del nucleo operativo undici piloti, dieci tecnici, quattro coadiutori di volo, tre impiegati, un accountable manager e un coadiutore di terra. Responsabile operativo è il comandante Bruno Avi, responsabile amministrativo, con funzione di accountable manager e della certificazione, è il dottor ingegner Claudio Bortolotti.

Le attività di volo sono costituite per più del 60% da operazioni di soccorso, delle quali circa il 48% primario e il 15% secondario; circa il 15% dei voli è compiuto dal nucleo elicotteri, circa il 14% per la Provincia autonoma di Trento, circa il 6% per enti pubblici, circa il 2% per i Vigili del Fuoco mentre meno dell'1% di interventi sono per incendi boschivi.

La flotta del nucleo elicotteri della P.A.T.

I-TNDD – AgustaWestland AW139 (c/n 31374)		operativo
I-TNBB – Eurocopter AS365N3 Dauphin 2 (c/n 6609)		operativo
I-TNAA – Eurocopter AS350B3 Ecureuil (c/n 3752)		operativo
I-TNLD – Eurocopter AS350B3 Ecureuil (c/n 3383)		operativo

Chi lavora sull'elicottero?

Gli infermieri selezionati provengono quasi tutti da un percorso di «area critica» e, per maggior conoscenza del sistema, operano anche in centrale operativa e in ambulanza. I medici sono tutti specialisti in anestesia e rianimazione, competen-

za indispensabile in quanto molto frequentemente l'elicottero viene impiegato per il trasferimento di pazienti critici da una rianimazione all'altra. La specificità del lavoro in elicottero è tale e talmente delicata dal punto di vista della sicurezza e dei rapporti interpersonali (lavoro d'equipe per eccellenza...), che i gruppi di professionisti devono essere contenuti, tanto da prevedere un corretto mantenimento delle performance, garantendo circa cinque turni mensili.

I numeri dell'elisoccorso in Trentino

Un dato importantissimo è sicuramente il trend di crescita dell'attività, sia per i soccorsi primari che secondari. Allo stato attuale il servizio, con un velivolo Augusta 139 e un Dauphine, può fruire di 19 elisuperfici certificate Enac e di una trentina di elisuperfici distribuite in tutto il Trentino, tra le quali quella presente in cima all'abitato di Telve di Sopra, che è stata recentemente segnalata con strisce e simbolo dell' H di Helicopter. In divenire è previsto un ulteriore sviluppo che sicuramente determinerà ulteriore aumento di attività. In elisoccorso operano 14 piloti, 20 infermieri e 18 medici abilitati. L'abilitazione consiste in un percorso formativo obbligatorio che, dopo l'idoneità fisica, prevede una certificazione rilasciata dai comandanti piloti del nucleo, una formazione erogata dal Soccorso Alpino. Gli istruttori sono nazionali.

Attività dell' anno 2016: 2893 pazienti (nel 2015 erano stati 2621).

Attività notturna: 565 pazienti (nel 2015 erano stati 361).

Attivazione dell'elisoccorso e modalità operative diurne e notturne

L'elicottero viene attivato tramite la Centrale Operativa dell'urgenza ed emergenza sanitaria. Le richieste di soccorso devono essere inoltrate componendo il Numero Unico per tutte le Emergenza (NUE) 112.

L'utilizzo dell'elicottero è giustificato:

- Dalla gravità delle condizioni dell'infortunato;
- Dall'impossibilità di raggiungere l'infortunato in tempi adeguati con altri mezzi.

Una fase molto importante è la raccolta delle informazioni da parte della Centrale Operativa che, in base alla gravità e al luogo dell'intervento, decide il mezzo e il livello di assistenza sanitaria da inviare. Per tale motivo è fondamentale rispondere nel modo più accurato possibile alle domande dell'operatore sulle condizioni dell'infortunato e sul luogo dell'incidente.

Per consentire all'elicottero di raggiungere il luogo dell'intervento è fondamentale fornire indicazioni che gli permettano di individuarlo dall'alto. A volte il nome della località è generico e non specifica la posizione precisa. In tal caso sono utili i riferimenti geografici e nei centri abitati è utile fare riferimento a manufatti facilmente riconoscibili dall'alto come campanili, campi sportivi, cimiteri ecc. che si distinguono dalle costruzioni circostanti.

La collaborazione dei Vigili del Fuoco con l'elicottero è molto importante per la sicurezza, per la rapidità dell'intervento e per l'efficacia del soccorso. Sono un aiuto prezioso quando è importante

far arrivare il più rapidamente possibile l'equipe sanitaria presso l'infortunato, in quanto aiutano via radio l'equipaggio dell'elicottero ad individuare e raggiungere il luogo dell'intervento e a trovare un'area idonea per l'atterraggio, se non vi sono elisuperfici nelle immediate vicinanze.

Inoltre, nel caso di intervento notturno, i vigili del fuoco vengono attivati dalla Centrale Operativa per trasportare l'equipe sanitaria dall'elisuperficie certificata Enac più vicina al luogo dell'intervento. Così in caso di un intervento notturno a Telve di Sopra verranno attivati i VVF di Borgo Valsugana che porteranno l'equipe dalla piazzola di Borgo fino a Telve di Sopra e i VVF di Telve di Sopra forniranno supporto direttamente sul luogo dell'intervento.

I vigili del fuoco inoltre in tutte le situazioni si occupano della sicurezza dei soccorritori in caso di pericoli, assistono l'elicottero in caso di problemi, aiutano l'equipe sanitaria nel recupero e trasporto dell'infortunato e si occupano della sicurezza a terra anche durante il decollo dell'elicottero.



➤..... L'asilo che non c'è (più) di Cristina Borgogno

Se togliessi alla mia età il secondo numero, avrei appena tre anni, la mia frequentazione alla scuola materna sarebbe appena cominciata e non potrei serbare ricordi personali dell'asilo di Telve di Sopra. La sua chiusura mi sarebbe probabilmente indifferente e forse sarei concentrata esclusivamente sull'avventura di prendere il pullmino per recarmi "a scuola". Le cose, invece, sono andate in modo diverso e mi trovo ad appartenere a quel folto numero di bambini che, a partire dal 1948, hanno trascorso tre anni della loro vita nel nostro asilo. Le impressioni tratte sono state così durature da non poter provare un pizzico di rammarico alla notizia della sua cessata attività, anche perché due delle mie zie vi hanno lavorato come "tuttofare", giacché una volta il ruolo della cuoca non era diviso da quello dell'insergente e chi cucinava i pasti doveva occuparsi anche delle pulizie.

Di quanto è accaduto in quasi sessant'anni restano ora le foto, alcune in bianco e nero, molte di più a colori, a dare vita a un gigantesco mosaico alla cui composizione hanno contribuito in tanti, taluni con un singolo pezzettino, altri con molteplici tessere, ciascuno secondo il ruolo assegnatogli dal destino. Va detto che le autrici dell'ope-

ra sono state per lo più donne, benché l'artefice principale dell'apertura della scuola materna sia stato un uomo, don Alfonso Anselmi, il cui ricordo è ancora vivissimo nel nostro paese per le diverse attività cui diede il via per il bene di Telve di Sopra, uscito in ginocchio dalla seconda guerra mondiale.

Brevemente, cercherò in questo articolo di rendere omaggio al maggior numero di loro, già scusandomi per mancanze involontarie che potrebbero però ferire le interessate o i loro parenti.

La **prima maestra** si chiamava Rita ed era, nel ricordo di chi l'ha conosciuta, gentile e riservata. Rimase per tre anni, quando la scuola era ancora gestita dall'ente laico **O.N.A.I.R.C.** Le successe Maria Goio da Levico, la quale, mi è parso di capire, non avesse nella diplomazia la propria qualità principale e fosse abituata, anche con le autorità, a dire pane al pane e vino al vino. Il parroco nel frattempo era cambiato e don Pacifico Debortoli favorì il passaggio di gestione dall'O.N.A.I.R.C. alla **Federazione delle Scuole Materne del Trentino**, che era di orientamento religioso e gli consentiva un maggior raggio d'azione. Dopo sei anni, fu il turno di Maria Gottardi di Aldeno, rimasta tre anni, prima che iniziasse la sua lunga avventura quale maestra del nostro asilo Rosalbina Trentin che per un lustro sperimentò sulla propria pelle di maestrina alle prime armi vantaggi e svantaggi di insegnare nel proprio paese. Assorbita dagli impegni familiari, ella lasciò il posto ad una maestra di Folgaria e poi ad una di Trento, la permanenza delle quali fu breve, mentre quella di Annarosa Zanetti fu quasi decennale. Rosalbina ricominciò a lavorare a pieno ritmo durante l'anno scolastico 1978-1979. Al suo fianco ci fu per tre anni la maestra Claudia, prima dell'inizio della "dittatura"



del duo Rosalbina – Nadia (Trentin), durata circa vent'anni fino al pensionamento della prima, datato 2001, e durante la quale ricordo personalmente una supplenza di un'altra maestra *tedesora*, Cinzia Borgogno. Nel corso di questo ventennio le nostre maestre "paesane" non sono state però le uniche a insegnare nel nostro asilo. A seconda del numero di bambini, che poteva causare o meno la necessità di una sezione ulteriore, variava anche il numero di insegnanti. Così a Telve di Sopra hanno svolto il loro lavoro pure le maestre: Teresa di Roncegno, Taufer dal Primiero, Banchèr di San Martino di Castrozza, Elisa di Ronchi, Mariangela da Grigno, Elsa Marchesoni e Anselma Franceschini che, assieme alla maestra Anna, dopo il pensionamento di Rosalbina, costituì il duo principale di insegnanti della struttura. A questo punto è difficile procedere con la storia senza far torto a qualcuno. Si sa che i tempi cambiano ed ecco che se è certo che dal 2004 fino ai nostri giorni le maestre "titolari" alla scuola materna di Telve di Sopra sono state Milena Bollich e Wilma Tessaro, è impresa davvero titanica citare tutte le **supplenti** o anche tutte le insegnanti **addette all'anticipo e al posticipo**. Ricordo però le maestre Silvia Sordo, Patrizia Dallafior, Valentina Scantamburlo, Sonia Agostini, Yvonne Debacco, Monica Brendolise, Deborah Trentin, Monica Trentin per averle viste all'opera o in quanto maestre *paesane* e infine la maestra Lucina che è stata tra coloro che hanno segnato gli ultimi anni di attività del nostro asilo.

Non meno importanti delle insegnanti sono state le **cuoche** e le **inservienti**, e c'è da scommettere che i ricordi di molti siano legati a qualche loro manicaretto. La loro collaborazione con la maestra nei primi anni poi, per forza di cose, doveva essere molto stretta, giacchè spesso a sorvegliare magari una quarantina di bambini c'erano soltanto due persone! La prima tuttofare si chiamava Frida, molto *tedesca* nel carattere, che lavorò all'asilo per tre anni. Le subentrò brevemente l'immane Rosa Borgogno (Rosina Strussia) prima che, per una decina d'anni, fosse Dolores Trentin a segnalarsi per impegno e laboriosità. Gabriella Trentin fu per un paio d'anni insostituibile

le braccio destro della già citata Rosalbina. Quindi fu la volta, per brevi periodi, di mia zia Raimonda Borgogno (soprannominata da un monello "*Raimonda patate*") e di Letizia Borgogno e, per circa un quadriennio, della recentemente scomparsa Rita Debortolo. Fecero quindi la loro comparsa in quei luoghi Eleonora Trentin e, fugacemente, una giovanissima Mariangela Borgogno, destinata a diventare una presenza fissa in tempi recenti, per non dire attuali. Fu poi il turno, per circa quindici anni, di Giuseppina Borgogno, per tutti semplicemente Pina, altra mia zia, rimasta nella memoria di molti *asiloti* per lo squisito intingolo di macinato che accompagnava la sua polenta. In questo lasso di tempo, per un periodo molto breve, svolse le pulizie della struttura un'altra persona deceduta da poco, vale a dire Anna Trentin. Nel 1985, infine, è arrivata Paola Borgogno, anche lei *condannata* nei primi tempi al duplice ruolo di cuoca e inserviente, prima di potersi dedicare esclusivamente alla cucina. Sono quindi arrivate, in qualità di inservienti, Manuela da Ronchi e, da Caldonazzo, una certa Elsa maritata Marchesoni, circostanza che la rendeva quasi omonima di una maestra transitata per la nostra scuola materna. Negli ultimi anni, complice l'attivazione della mensa anche per gli alunni delle elementari, a dar man forte a Paola non è solo tornata la già citata Mariangela (sostituita per un certo periodo da Gabriella Boneccher), ma è anche arrivata Teresa Stroppa.

Un **grazie** a tutte, ribadisco, per l'amore messo in quello che sarebbe riduttivo denominare semplicemente "lavoro", ma che è stata invece un'autentica missione.



Le Associazioni di Telve di Sopra in collaborazione con l'Amministrazione Comunale propongono

Telve di Sopra Natale insieme

VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017

ore 17.30 - Museo Etnografico Tarcisio Trentin
Inaugurazione mostra fotografica "Partirono, lavorarono e in patria ritornarono"

SABATO 23 DICEMBRE 2017

ore 13.30 - Babbo Natale per le vie del paese a cura del gruppo Alpini
ritrovo in via Castelliri
ore 14.30 - distribuzione doni in palestra

DOMENICA 24 DICEMBRE 2017

ore 10.30 - Messa della IV domenica di Avvento
ore 21.00 - Messa della notte di Natale

LUNEDÌ 25 DICEMBRE 2017

ore 10.30 - Messa di Natale

MARTEDÌ 26 DICEMBRE 2017

ore 14.30 - Apertura Museo Etnografico e mostra fotografica
"Partirono, lavorarono e in patria ritornarono" in collaborazione con Ecomuseo del Lagorai
ore 17.00 Tombola di San Giovanni
ore 19.00 - palestra Scuola Elementare - Aspettando il Palio - Cena tipica

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2017

ore 10.30 - Messa del co-patrono san Giovanni Evangelista
ore 11.30 - palestra Scuola Elementare - Apertura cucina presso
ore 12.30 - Tradizionale "campanò" a cura di Giuliano Trentin
ore 13.45 - Inizio sfilata
ore 14.30 - Apertura angoli a tema con degustazione gratuita
fino ad esaurimento scorte
ore 15.00 - Apertura Museo Etnografico e mostra fotografica
"Partirono, lavorarono e in patria ritornarono" in collaborazione con Ecomuseo del Lagorai
ore 15.00 - Apertura del Punto Cultura
ore 16.00 - Gara slittoni - iscrizione gratuita
ore 18.30 - palestra Scuola Elementare - Premiazione gara slittoni
ore 20.30 - palestra Scuola Elementare - Serata danzante
con Fabio e la sua fisarmonica
ESTRAZIONE LOTTERIA DI SAN GIOVANNI

DOMENICA 31 DICEMBRE 2017

ore 10.30 - Messa con Te Deum e festa degli anniversari

LUNEDÌ 1 GENNAIO 2018

ore 18.00 - Messa di Capodanno

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 2018

ore 16.00 - Punto Cultura
Fiaba con Cristina: "Babbo Natale e i bambini ingrati"

GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2018

ore 20.00 - Scuola Primaria
Proiezione filmato sulla meridiana della Scuola Primaria

SABATO 6 GENNAIO 2018

ore 10.30 - Messa dell'Epifania con benedizione dei bambini
ore 14 - sala ex municipio - gara "La sciarpa più lunga"
a cura del Gruppo Donne in collaborazione con il Circolo Culturale e Pensionati

DOMENICA 7 GENNAIO 2018

ore 18.00 - Messa del Battesimo di Gesù

**TUTTA LA POPOLAZIONE È INVITATA
ADDOBBI NATALIZI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE
CON IL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI**